



Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Didattica della lingua inglese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02337
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della lingua inglese:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/02
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Didattica della lingua inglese:
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio (12cfu)

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10821
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio:</i> Claudio Fazio (Ricercatore) Claudio Fazio (Ricercatore) Aldo Brigaglia (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, con risoluzione di problemi in piccolo e in grande gruppo. Discussioni di gruppo.
Frequenza:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Consigliata
Metodi di valutazione:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Claudio Fazio: Dal lunedì al venerdì su appuntamento, fissato via telefono o e-mail - email: claudio.fazio@unipa.it - telefono: 091 23899100 Aldo Brigaglia: Il giovedì 15 ottobre alle ore 10.30 presso il dipartimento di matematica, via Archirafi 34. - email: brig@math.unipa.it - telefono: 09123891096

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper utilizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Autonomia di giudizio

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Abilità comunicative

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Capacità di apprendimento

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Titolo del corso: *Preparazioni di Esperienze Didattiche della Fisica*

Alla fine del corso lo studente deve essere in grado di:

Descrivere un fenomeno naturale utilizzando un linguaggio opportuno per una classe di scuola primaria. In particolare:

osservare un fenomeno naturale individuando le grandezze fisiche che lo caratterizzano;

analizzare un semplice problema proposto, individuando le grandezze utili alla sua risoluzione;

descrivere un fenomeno naturale tramite semplici modelli, utilizzando il linguaggio verbale e quello matematico;

esprimere correttamente i risultati di una misura;

organizzare i dati sperimentali mediante tabelle e grafici.

Lo studente deve, inoltre:

stimare ordini di grandezza e utilizzare la notazione scientifica;

interpretare correttamente relazioni lineari, di proporzionalità diretta, quadratiche e inverse.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Introduzione e obiettivi del corso. La didattica delle discipline scientifiche - 1

2 La didattica delle discipline scientifiche - 2

2 La didattica modulare. competenze, esiti di formazione. O.S.A.

2 Ancora sulle competenze e gli esiti di formazione. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 Misure di lunghezza, superficie e volume. misure dirette e indirette.

2 La misura delle superfici e dei volumi: le incertezze sperimentali

2 Il concetto di massa e quello di peso. relazioni lineari tra variabili.

2 La forza di gravità e il concetto di forza. Interazioni tra corpi. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 La legge di Hooke. le leggi della dinamica. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 Ancora sulla dinamica. Il concetto di energia. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 Energia e lavoro. Forze conservative e dissipative. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 La conservazione dell'energia. L'energia termica. Esercitazione e lavori di gruppo.

2 L'equilibrio termico. Calore e temperatura. Calore specifico. Esercitazione e lavori di gruppo.

- 2 I passaggi di stato. Il calore latente. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 Le grandezze elettriche. Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 Semplici circuiti elettrici ed esempi di realizzazione in classe.
- 2 La luce e la sua natura. Fenomeni luminosi
- 2 Esercitazione e lavori di gruppo
- 4 Compito finale

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**
0 VEDERE SOPRA

Testi consigliati:

D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo, La Fisica per Maestri, Ed. Libreria Cortina, Torino
Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:
A. Bonura, Introduzione alla Fisica, Paravia
U. Amaldi, La Fisica per i Licei, Zanichelli

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Didattica della storia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02346
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della storia:</i> Carmela Castiglione (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Didattica della storia: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Carmela Castiglione: via Pascoli, mercoledì ore 12, o per appuntamento via mail. - email: carmela.castiglione@unipa.it - telefono: 091.23899321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza e comprensione della complessità della didattica della disciplina.
- Piena intelligenza dei percorsi e modalità di insegnamento più recenti
- Consapevolezza del legame inscindibile passato-presente-futuro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper leggere e interpretare tipi diversi di fonti storiche.
- Saper trasporre gli elementi teorici della metodologia della ricerca storica nella pratica applicazione didattica.
- Identificare, mediante strumenti critici adeguati, percorsi e modalità di insegnamento.

Autonomia di giudizio

- Capacità critica.
- Abilità nell'elaborare ipotesi di ricerca.
- Capacità di elaborazione di opinioni personali sulle basi della conoscenza e della consapevolezza.
- Capacità di giudizi autonomi e consapevoli rispetto ai problemi dell'insegnamento della storia.

- Atteggiamento costruttivamente critico sul presente al fine di operare sullo stesso.

Abilità comunicative

- Padronanza espressiva.
- Uso appropriato del linguaggio storiografico.
- Conoscenza del linguaggio più adeguato alla didattica dell'insegnamento della storia nella scuola primaria.

Capacità di apprendimento

- Capacità di:
riflettere sul processo di ricostruzione-interpretazione del passato;
cogliere relazioni tra elementi e fonti di tipo diverso (scritte, iconografiche, materiali, ecc.);
comprendere il presente alla luce della conoscenza del passato;
analizzare criticamente esperienze di didattica della storia;
individuare e organizzare obiettivi e progetti didattici;
progettare autonomamente un percorso didattico alla luce delle conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Titolo del corso: *Insegnare/apprendere la storia oggi*

Il corso, come indispensabile supporto preliminare alla didattica della disciplina, verterà nella prima parte sugli elementi fondamentali della metodologia storica e della storia della storiografia, allo scopo di fornire agli studenti le necessarie competenze di base sulle modalità della ricerca, sulle fonti e il loro uso, sul rapporto storia/storico e storia/società. Ciò avvierà utilmente la riflessione sulla storia e sulla didattica della disciplina e, in particolare, sul legame didattica/ricerca, insegnare/apprendere, che costituiranno la seconda parte del corso, insieme all'analisi e alla riflessione, mediante strumenti critici adeguati, su percorsi di insegnamento sulla base dei programmi vigenti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 20 I) Finalità della conoscenza storica
- Metodologia della ricerca storica: le fonti e la loro interpretazione.
 - Storico e storia, storia e società.
 - La storiografia nel corso dei secoli. La storia oggi.
 - La storia del proprio territorio: storia della Sicilia.
- 20 II) Finalità dell'insegnamento della storia
- La storia nei programmi ministeriali dall'Unità ai giorni nostri.
 - La storia nella scuola primaria oggi.
 - La formazione e il ruolo dell'insegnante.
 - Metodologie di insegnamento della storia. Le fonti a scuola.
 - Storia e drammatizzazione
 - Il laboratorio. Le attività costruttive.
 - Storia e media. Storia e internet.

Testi consigliati:

- W. Panciera-A. Zannini, Didattica della storia, II edizione aggiornata e ampliata, Le Monnier, Firenze 2009
- L. Landi, Insegnare la storia ai bambini, Carocci, Roma 2006
- C. Castiglione, Storiografia e impegno civile. Pietro Lanza di Scordia, II edizione, Nuova Ipsa, Palermo 2008 (I ristampa Palermo 2010)
- Gli studenti frequentanti presenteranno all'esame orale una breve relazione (max 5 cartelle) sulla storia del proprio luogo di origine e/o residenza, o sulla storia dell'istruzione in Sicilia tra Sette e Ottocento.
- Materiale didattico integrativo sia sulla parte metodologica che su quella didattica sarà fornito durante il corso.

N.B. Gli studenti che hanno avuto la convalida di 3 cfu studieranno il secondo e il terzo dei testi indicati, insieme al materiale didattico integrativo.

Didattica generale + Pedagogia generale + Pedagogia sperimentale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02276
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Didattica generale:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario) <i>Pedagogia generale:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Pedagogia sperimentale:</i> Leonarda Longo (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/01 M-PED/04
Cfu:	15
Ore riservate allo studio personale:	275
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	100
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica generale: Lezioni frontali Pedagogia generale: Lezioni frontali Esercitazioni in aula Pedagogia sperimentale: LEZIONI FRONTALI, ANALISI DI REPORT DI RICERCA
Frequenza:	Didattica generale: Facoltativa Pedagogia generale: Facoltativa Pedagogia sperimentale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica generale: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo Pedagogia generale: esame orale, tesina Pedagogia sperimentale: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752 Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Leonarda Longo: Da concordare per mail con il docente - email: lealongo84@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Didattica generale: 1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Pedagogia generale: Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nelle società della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col paradigma proposto.

Pedagogia sperimentale: 1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Pedagogia Sperimentale

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta)

2. Usare il linguaggio proprio della Pedagogia Sperimentale

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Didattica generale: 1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Descrivere correttamente una teoria didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Pedagogia generale: Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni pedagogiche; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse

Pedagogia sperimentale: 1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale) (Analisi di report di ricerca)

2. Individuare le fasi di una ricerca

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Analisi di report di ricerca)

3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Analisi di report di ricerca)

Autonomia di giudizio

Didattica generale: 1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Pedagogia generale: Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento, in riferimento alle situazioni determinate e agli obiettivi posti.

Pedagogia sperimentale: 1. Esprimere il proprio pensiero

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione per la verifica delle ipotesi

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta)

Abilità comunicative

Didattica generale: 1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Pedagogia generale: Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile, affinché venga inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori.

Esser in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Pedagogia sperimentale: 1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale)

3. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace del problema

Modalità di valutazione: (Discussione guidata in gruppo)

Capacità di apprendimento

Didattica generale: 1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Pedagogia generale: Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, tanto master di secondo livello, quanto corsi di approfondimento e sia seminari specialistici.

Pedagogia sperimentale: 1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente ed adeguarli alla situazione o al compito da svolgere

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

2. Discriminare le informazioni superflue, implicite, esplicite e mancanti

Modalità di valutazione: (Esposizione scritta) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

Obiettivi formativi

Didattica generale

Titolo del corso: *Didattica Generale*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici. Gli obiettivi si possono così declinare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento". Gli studenti focalizzando l'attenzione sulla didattica come scienza ne individueranno l'oggetto e il metodo; comprenderanno il valore della ricerca in campo didattico e della didattica come arte.

2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.

3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.

4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della

valutazione personalizzata.

5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.

6. La presentazione di una Didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	1. La didattica come scienza
6	2. Il processo di insegnamento - apprendimento
8	3. I modelli didattici e le teorie dell'apprendimento
7	4. L'educazione personalizzata
7	5. La didattica metacognitiva
6	6. La valorizzazione delle differenze di genere nell'insegnamento

Testi consigliati:

ZANNIELLO, G. (2010), Dagli obiettivi alle competenze. Palermo: Palumbo

LA MARCA, A. (2009), Voler apprendere per imparare a pensare. Palermo: Palumbo

ZANNIELLO, G. (Ed.) (2002), La prepedagogicità della sperimentazione. Palermo: Palumbo (da pag. 1 a pag. 74)

ZANNIELLO, G. (Ed.) (2007). Maschi e femmine a scuola. Torino: SEI

Obiettivi formativi

Pedagogia generale

Titolo del corso: UNA PEDAGOGIA FONDAMENTALE DI STILE FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICO

Obiettivo primo essenziale del modulo è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e ,in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e

sensu del metodo educativo empatico;

- cogliere il profilo proprio di una personalismo storico ed esistenziale e il sensu dell'educazione empatica: come proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

Saranno inoltre oggetto di approfondimenti seminariali i seguenti argomenti, reputati dal docente indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti cognitivi necessari per un apprendimento significativo:

- temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- temi e problemi della pedagogia contemporanea;
- i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur.

Da ultimo, in una sezione di studio dedicata allo studio degli autori classici dell'Occidente, sarà proposta una lettura pedagogica dell'Etica a Nicomaco di Aristotele.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Genesi esistenziale del problema critico nei mondi della vita
- 4 Struttura epistemologica della pedagogia fondamentale come scienza umanistica
- 4 Il metodo fenomenologico: le intenzionalità costitutive dell'esperienza educativa
- 4 Il metodo ermeneutico: struttura e sensu del dialogo esistenziale
- 2 L'educazione empatica e il dialogo intergenerazionale
- 2 Sviluppo della persona ed educazione morale oggi
- 2 Le grandi sfide dell'emergenza educativa

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Temi e problemi dell'educazione contemporanea;

- 2 temi e problemi della pedagogia contemporanea;

- 2 i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;

- 2 linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;

- 4 la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur
- 6 Aristotele e l'Etica Nicomachea

Testi consigliati:

Testi **OBBLIGATORI** per seguire con profitto le lezioni e per il raggiungimento degli obiettivi minimi:

- 1) A. BELLINGRERI, La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2010;
- 2) A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Milano, Vita e Pensiero, 2006.
- 3) G. D'ADDELFO, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008.

Testi **NON OBBLIGATORI** ma consigliati vivamente: punti di riferimento bibliografici necessari per seguire con profitto gli approfondimenti seminariali, proposti dal docente perché reputati essenziali per acquisire i prerequisiti per un apprendimento significativo:

- 1) R. LANFRANCHI, J. M. PRELLEZO, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia,

Roma, LAS, 2008, 2 voll., v. II, pp. 471-513.

2) G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Milano, Mondadori, 2004.

3) G. SIRI, *Genesi del sé e psicologia evolutiva*, Brescia, La Scuola, 1999.

4) AA.VV., *Unicità e complessità dell'essere umano. Per un modello integrato di psicoterapia*, Assisi, Cittadella, 1999.

5) V. COSTA, E. FRANZINI, P. SPINICCI, *La Fenomenologia*, Torino, Einaudi, 2002.

6) G. VATTIMO, *Introduzione a Heidegger*, Roma-Bari, Laterza, 1996.

7) F. BREZZI, *Introduzione a Ricoeur*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

AVVERTENZA. I criteri per la scelta e per lo studio di questi testi saranno indicati dal docente, nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale

Titolo del corso: *Metodologia della ricerca in campo educativo*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in campo educativo; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi a scuola.

Il corso privilegia il rapporto sinergico tra riflessione critica ed azione pratica lo studente pertanto sarà stimolato a muoversi costantemente tra questi due momenti.

Partendo dalla logica che sta alla base della ricerca scientifica in campo educativo, nel corso saranno illustrati, con un linguaggio semplice e conciso, i principali apporti del dibattito odierno sulla ricerca sperimentale e saranno offerte strategie di azione per consentire ad ogni studente di leggere criticamente rapporti di ricerca, allo scopo di trasferire le conoscenze nella propria realtà operativa e di progettare e attuare egli stesso piani di ricerca finalizzati alla raccolta di buone pratiche educative per la scuola primaria e dell'infanzia.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. I metodi della ricerca scientifica in campo educativo

- conoscere i metodi specifici della ricerca in campo educativo
- differenziare le caratteristiche del metodo quantitativo e del metodo qualitativo
- descrivere le caratteristiche della conoscenza empirica e della conoscenza scientifica

2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione

- possedere un quadro chiaro del rapporto tra la pedagogia sperimentale e le altre discipline pedagogiche

3. Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi

- utilizzare il sillogismo
- saper distinguere il ragionamento induttivo da quello deduttivo

4. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo:

- conoscere i principali rapporti di ricerche svolte per la scuola primaria e dell'infanzia negli ultimi dieci anni
- saper consultare i principali archivi di ricerca online in campo educativo
- redigere schede di contenuto
- scrivere in modo adeguato una bibliografia

5. La ricerca per esperimento

- identificare le caratteristiche proprie della ricerca sperimentale

6. Come si determina l'argomento di una ricerca

- saper individuare un problema educativo in modo adeguato

7. La formulazione delle ipotesi

- essere consapevoli che l'ipotesi generale costituisce la bussola della ricerca
- formulare operativamente le ipotesi
- 8. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
 - saper decidere quando è più opportuna una verifica con l'osservazione sistematica
 - descrivere come condurre un'osservazione sistematica in classe
- 9. I disegni sperimentali
 - descrivere le varie tipologie di verifica con esperimento
- 10. La scelta del campione
 - conoscere le principali tipologie di campionamento
- 11. La costruzione degli strumenti di valutazione
 - conoscere le caratteristiche dei principali strumenti di valutazione
 - saper definire gli indici di discriminazione e di difficoltà degli item di una prova oggettiva
- 12. La valutazione dei risultati
 - analizzare criticamente le informazioni e/ o dei dati
 - organizzare criticamente la documentazione raccolta evidenziando quale supporto dà all'ipotesi avanzata
 - analizzare e interpretare i dati per confermare e/o confutare le ipotesi avanzate focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti problematici emergenti
- 13. La stesura del rapporto finale di ricerca:
 - descrivere con trasparenza il metodo di lavoro e l'affidabilità degli elementi di prova
 - descrivere il grado di affidabilità delle conclusioni raggiungendo sottolineando l'apporto dato alla risoluzione del problema affrontato ed esplicitando le conseguenze che si hanno sul piano teorico e/o pratico
 - individuare le esigenze di ulteriori studi e approfondimenti sia sul piano della generalizzabilità, sia su quello della affidabilità.
 - esplicitare i principi etici seguiti nel reperimento e nell'uso della documentazione, nella presentazione delle diverse prospettive e contribuzioni valorizzate, nel controllo delle possibili distorsioni nel rispetto della privacy e nel citare possibili finanziamenti e diritti
- 14. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati:
 - valutare il grado di estendibilità dei risultati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | I metodi di ricerca scientifica in campo educativo |
| 1 | Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione |
| 1 | Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi |
| 1 | Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo |
| 2 | La ricerca per esperimento |
| 1 | Come si determina l'argomento di una ricerca |
| 2 | La formulazione delle ipotesi |
| 2 | L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo |
| 2 | I disegni sperimentali |
| 1 | La scelta del campione |
| 1 | La costruzione degli strumenti di valutazione |
| 1 | La valutazione dei risultati |
| 2 | La stesura del rapporto finale di ricerca |
| 1 | Le condizioni per l'estendibilità dei risultati |



Testi consigliati:

Zanniello, G. (a cura di) (2002). La prepedagogicità della sperimentazione. Palermo: Palumbo (pp. 75-246).

Longo, L. (2010). Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca. Troina: Città Aperta.

Didattica speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02362
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica speciale:</i> Annastella Sangiuseppe (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula e case study.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica speciale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio
Ricevimento:	Annastella Sangiuseppe: Venerdì ore 16.30 - Albergo delle Povere - (E' consigliato avvisare per mail il docente) - email: annastellas@tiscalinet.it - telefono: 3398138034

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della didattica speciale.
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito didattico e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione.
3. Progettare e attivare metodologie didattiche speciali.
4. Applicare strategie e metodi innovativi legati a problematiche inerenti la didattica speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le proprie conoscenze per identificare, formulare, attivare e risolvere problemi legati all'ambito didattico speciale, usando metodologie appropriate.
2. Analizzare situazioni didattiche problematiche e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione.
3. Ipotizzare possibili interventi didattici, alla luce di una efficace analisi dei bisogni educativi speciali.
4. Progettare interventi didattici speciali.

Autonomia di giudizio

1. Capacità di cogliere le peculiarità delle strategie didattiche utilizzate.
2. Capacità di porsi criticamente di fronte alle argomentazioni degli autori studiati.
3. Capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le

proprie proposte.

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione.
2. Capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali.

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie didattiche conosciute a nuove situazioni di apprendimento.
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte.
3. Esaminare un contenuto disciplinare da molteplici punti di vista.
4. Realizzare ricerche bibliografiche funzionali agli argomenti trattati e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione.

Obiettivi formativi

Didattica speciale

Titolo del corso: DIDATTICA SPECIALE E INCLUSIONE

Il corso intende far acquisire una conoscenza di base circa i percorsi di ricerca nel campo della didattica speciale; far acquisire l'abilità di progettare e attivare metodologie didattiche innovative, rispondenti ai bisogni speciali degli alunni.

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e sul sorgere della didattica speciale.
2. Definire l'ambito epistemologico della didattica speciale.
3. Esaminare la normativa che caratterizza l'azione didattica speciale nella scuola di oggi.
4. Identificare le principali prospettive operative della didattica speciale.
5. Individuare e analizzare situazioni educativo-didattiche speciali.
6. Conoscere e approfondire criticamente tecniche di insegnamento e strategie didattiche speciali, adeguate ai bisogni educativi degli alunni.
7. Valutare criticamente gli interventi didattici nelle situazioni educative complesse.
8. Ideare interventi educativo-didattici efficaci.
9. Riflettere criticamente sulla relazione esistente tra bisogni educativi speciali e piano educativo personalizzato.
10. Individuare la sinergia tra bisogni educativi speciali e inclusione: valutare le reali necessità e attivare le opportune risorse.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Dalla didattica generale alla didattica speciale |
| 3 | Ambito epistemologico della didattica speciale |
| 2 | Ricerca e sviluppi attuali della didattica speciale |
| 2 | Didattica speciale e inclusione |
| 4 | Letture delle difficoltà di «funzionamento educativo-apprenditivo» e attivazione delle risorse |
| 4 | Analisi e valutazione dei bisogni educativi speciali e progettualità didattica |
| 4 | Strategie e buone prassi in didattica speciale |
| 4 | Didattica speciale e piano educativo personalizzato |
| 4 | Tecniche di insegnamento e strategie di inclusione nella scuola primaria |

2 La comunità classe di apprendimento nella didattica speciale

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

2 Metodologie didattiche speciali - case study

2 Bisogni educativi speciali e piano educativo personalizzato - costruzione di un piano educativo personalizzato

Testi consigliati:

Dario Ianes e Vanessa Macchia. (2008). La didattica per i Bisogni Educativi Speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo. Trento: Centro studi Erikson.

Dario Ianes. (2006) Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse. Trento: Centro studi Erikson.

Docimologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Annastella Sangiuseppe (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula e costruzione di strumenti di valutazione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Annastella Sangiuseppe: Venerdì ore 16.30 - Albergo delle Povere - (E' consigliato avvisare per mail il docente) - email: annastellas@tiscalinet.it - telefono: 3398138034

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Titolo del corso: *Docimologia*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare le composizioni scritte

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | 1. La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni |
| 2 | 2. La normativa sulla valutazione in campo educativo |
| 3 | 3. I modelli di valutazione in campo educativo |
| 4 | 4. Le fasi dell'atto valutativo |
| 2 | 5. Le prove oggettive di profitto |
| 4 | 6. La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale |
| 3 | 7. L'osservazione sistematica |

- 4 8. La valutazione delle competenze
- 4 9. La valutazione delle composizioni scritte
- 2 10. Le strategie di valutazione

Testi consigliati:

Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo

Sangiuseppe A. . Valutazione delle composizioni scritte e promozione delle abilità metacognitive a scuola. In corso di stampa.

Pavone M. (1997). Valutare gli alunni in situazione di handicap. Trento: Erikson.

Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10822
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario) <i>Ecologia del paesaggio:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/03 MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Ecologia del paesaggio: Lezioni frontali
Frequenza:	Ecologia del paesaggio: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecologia del paesaggio: esame orale
Ricevimento:	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ecologia del paesaggio: o Conoscenza dei meccanismi di dispersione delle piante e comprensione dei fattori che influiscono su di essi.

o Conoscenza delle differenti tipologie di paesaggio che si riscontrano in relazione al variare della latitudine e della altitudine.

o Ruolo didattico dello studio del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ecologia del paesaggio: o Capacità di riconoscimento dei principali tipi di paesaggio e del ruolo didattico che essi rivestono in quanto espressione di ben precise correlazioni tra organismi, fattori ambientali e territorio.

Autonomia di giudizio

Ecologia del paesaggio: o Acquisizione della capacità di interpretazione personale delle informazioni riguardanti le differenti tipologie ambientali, il loro grado di naturalità e la diffusione su scala globale.
o Acquisizione della capacità di valutare autonomamente l'interesse di differenti paesaggi o formazioni vegetali anche al fine di pervenire ad un'opinione personale sulla necessità di opportune misure di tutela, divenendo parte attiva nei quotidiani dibattiti socio-culturali sulla tutela ambientale (ad esempio sui cambiamenti climatici, l'invasione di specie aliene, lo sfruttamento del territorio).

Abilità comunicative

Ecologia del paesaggio: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti acquisiti e le idee elaborate ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ecologia del paesaggio: Acquisire la capacità di reperire informazioni con rigore scientifico, di approfondire e di aggiornare costantemente la materia utilizzando fonti tradizionali o multimediali.

Obiettivi formativi

Docimologia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Ecologia del paesaggio

Titolo del corso: *Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II*

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

o Sviluppare la capacità di leggere e interpretare il paesaggio, deducendone dati sulla qualità ambientale e sullo stato di conservazione delle comunità vegetali;

o Sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e degli organismi che vi vivono;

o Saper riconoscere ambienti naturali o a diverso grado di antropizzazione tramite l'osservazione degli organismi vegetali che vi crescono;

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della ecologia del paesaggio.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

- o Argomenti 1-5 e 8: comprensione dei concetti base, degli oggetti di studio e del ruolo didattico dell'ecologia del paesaggio anche al fine di poter essere soggetti attivi nel dibattito quotidiano sui cambiamenti ambientali in contesti naturali o antropizzati;
- o Argomenti 6,7: comprensione dei meccanismi di diffusione delle piante;
- o Argomenti 9-13: acquisizione di una conoscenza d'insieme dei differenti tipi di paesaggio e dei fattori biotici e abiotici che ad essi sono collegati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Concetti di flora, vegetazione, paesaggio, bioma.
- 1 Fattori che determinano la distribuzione delle piante.
- 1 Gli areali delle piante.
- 1 Relitti ed endemite.
- 2 Flora indigena e flora esotica: ovvero paesaggi "familiari" e paesaggi "esotici".
- 2 Le forme biologiche.
- 2 Modalità di dispersione delle fanerogame.
- 1 La ricchezza floristica.
- 2 Come cambia la vegetazione al variare della latitudine: i biomi.
- 1 Come cambia la vegetazione al variare della altitudine: le fasce vegetazionali.
- 3 Il paesaggio siciliano.
- 2 Piante e ambienti-simbolo dell'area mediterranea.
- 1 Cause di trasformazione del paesaggio vegetale.

Testi consigliati:

- o Ubaldi D., 2003 - Flora, fitocenosi e ambiente. Elementi di Geobotanica e Fitosociologia. CLUEB, Bologna.
 - o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.
 - o AA.VV., 1985 - Enciclopedia delle Scienze. Vol. Ecologia. Istituto Geografico De Agostini. Novara.
- Materiale didattico fornito dal docente

Fondamenti di matematica I + Fondamenti di biologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03489
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di matematica I:</i> Benedetto Di Paola (Professore a contratto) <i>Fondamenti di biologia:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 BIO/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di matematica I: Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Attività laboratoriali in aula. Fondamenti di biologia: Lezioni frontali
Frequenza:	Fondamenti di matematica I: Consigliata Fondamenti di biologia: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Fondamenti di matematica I: esame scritto Fondamenti di biologia: esame scritto
Ricevimento:	Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053 Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di matematica I: - Capacità di utilizzare un linguaggio specifico proprio della disciplina in esame.

- Capacità di utilizzare schemi di ragionamento di tipo ipotetico deduttivo su semplici situazioni-problema definite in contesti aritmetici.

Fondamenti di biologia: Acquisizione delle conoscenze di base della biologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi, i metodi e le procedure per una descrizione appropriata dei principali meccanismi e dei sistemi biologici. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di biologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di matematica I: Analisi e soluzione delle diverse tipologie di situazioni problematiche riferite al calcolo aritmetico.

Fondamenti di biologia: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi biologici e le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento ai quattro temi fondamentali dei fondamenti di biologia: cellule, geni, malattie genetiche, evoluzione ed ecologia. Dall'analisi di questi argomenti, e dal loro reciproco collegamento, può essere ricavata un'idea realistica di come sono organizzati gli esseri viventi.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di matematica I: Essere in grado di leggere ed interpretare un testo matematico espresso in linguaggio naturale/semi formalizzato valutandone le implicazioni didattiche.

Fondamenti di biologia: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi biologici con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Abilità comunicative

Fondamenti di matematica I: Essere in grado di comunicare una conoscenza matematica espressa in linguaggio naturale/semi formalizzato valutandone le implicazioni didattiche.

Fondamenti di biologia: Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre i risultati degli studi biologici, anche a studenti di scuola primaria. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute degli studi .

Capacità di apprendimento

Fondamenti di matematica I: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della "Didattica delle Matematiche (Epistemologia Sperimentale delle Matematiche)". Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della Didattica delle Matematiche e della loro sistematizzazione teorico-sperimentale.

Fondamenti di biologia: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle riviste scientifiche proprie del settore della biologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici di biologia e di discipline ad essa collegate.

Obiettivi formativi

Fondamenti di matematica I

Titolo del corso: *Fondamenti di matematica I*

In relazione ai contenuti del corso e agli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento:

- individuare gli elementi essenziali di una situazione-problema riferita ad un contesto aritmetico, partendo da situazioni concrete proposte dal docente;
- selezionare le informazioni utili e prospettare una soluzione della situazione considerata in relazione anche al registro semiotico di rappresentazione;
- riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarsi con altre possibili strategie di soluzione;
- individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo in una situazione problematica (selezionando i dati forniti dal testo e quelli ricavabili dal contesto);
- essere consapevole dell'obiettivo da raggiungere in una situazione problematica e del processo

risolutivo seguito, con attenzione al controllo delle soluzioni prodotte;

- utilizzare un linguaggio formalizzato nell'espressione del procedimento risolutivo seguito e della soluzione trovata;
- applicare i procedimenti utilizzati in situazioni differenti;
- verbalizzare conoscenze matematiche differenti espresse in linguaggio naturale/semi formalizzato valutandone le implicazioni e le problematiche didattiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 I linguaggi matematici.
Cenni storici e caratteri specifici del ragionamento matematico (nella cultura occidentale ed in altre culture). I linguaggi naturali come veicolo per l'interpretazione matematica della realtà.
- 2 Il concetto di numero e le operazioni.
Il concetto di numero Naturale nei fondamenti. Gli approcci al numero Naturale. Sistemi di numerazione. Successioni numeriche e regolarità. Tecniche algoritmiche ed automatismi di utilità quotidiana. Il numero come misura: aspetti didattici nella ricerca della misura.
- 5 Il concetto di numero e le operazioni.
 - Ampliamenti numerici: Z , Q , R .; MCD e mcm di due o più numeri naturali: definizione e algoritmi per la determinazione.
 - Potenze: definizioni e proprietà, semplici espressioni numeriche con le potenze.
 - Frazioni e numeri periodici: ordinamento sulla retta reale e semplici problemi con le frazioni.
 - Proporzionalità: proporzionalità diretta, inversa e lineare (rappresentazione tabulare e grafica).
- 3 La teoria degli insiemi: concetto di insieme, sottoinsieme, operazioni tra insiemi...

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 9 Il concetto di numero e le operazioni.
Esercitazioni sugli argomenti trattati durante il corso.
Situazioni-Problema e strategie risolutive.
Analisi delle diverse tipologie di situazioni problematiche. Analisi a priori.
Socializzazione delle strategie risolutive di una situazione-problema espressa secondo registri semiotici differenti.
La teoria degli insiemi come rappresentazione di problemi concreti.

Testi consigliati:

- Bazzini L. (1995), Il pensiero analogico nell'apprendimento della matematica: considerazioni teoriche e didattiche. L'insegnamento della matematica e delle scienze integrate. 2, 107-130.
- Bazzini L., Scimone A., Spagnolo F., (2006), Il Numero, Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare Matematica".
- D'Amore B., Marazzani I. (2003). Problemi di matematica nella scuola primaria. Bologna: Pitagora.
- Di Paola B., Manno G., Scimone A., Sortino C., (2007), La Geometria, una guida ai suoi contenuti e alla sua didattica, Palumbo, Palermo.
- Scimone A., Spagnolo F. (2005), Argomentare e Congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia, Palumbo, Palermo.
- Scimone A., (2006), Storia della Matematica, Editore Palumbo, Collana Universitaria: "Insegnare

Matematica".

Materiale didattico in rete nel sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>

Nel sito web si trova:

- La rivista "Quaderni di Ricerca in Didattica", rivista nata nel 1990 ed attualmente in versione on-line e stampa. La rivista si trova all'indirizzo: <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/menuquad.htm> .
- Alla pagina <http://math.unipa.it/~grim/matdit.htm> vi sono tutte le informazioni riguardanti i corsi di Fondamenti di Matematica I e II, Didattica della Matematica I e II

Obiettivi formativi

Fondamenti di biologia

si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività delle cellule procariotiche ed eucariotiche. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: la struttura e la funzione delle macromolecole biologiche; la struttura e la funzione della membrana plasmatica (con particolare riferimento ai sistemi di trasporto di soluti e di trasduzione del segnale); i meccanismi molecolari che regolano i processi di replicazione del DNA, trascrizione e traduzione; l'organizzazione della cromatina nelle cellule eucariotiche; la regolazione del ciclo cellulare; i processi di divisione cellulare. Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi. La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale. Organi, apparati e sistemi

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

La basi biochimiche e molecolari hanno il semplice scopo di favorire la comprensione dei meccanismi base degli esseri viventi

La conoscenza della cellula come unità fondamentale degli organismi e delle loro funzioni consente di comprendere i livelli di organizzazione e le interazioni in un sistema integrato.

L'espressione dei geni può essere compresa solo attraverso la conoscenza del codice genetico e del flusso di informazione che portano alla produzione delle proteine strutturali e funzionali.

Organizzazione dei geni nella cromatina e nei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi trova la sua origine ed il suo mantenimento nel processo della mitosi. In tale contesto si inquadra la struttura dei cromosomi ed il ciclo della cromatina, le malattie genetiche come evento di variazione dei geni e dei cromosomi.

La continuità degli esseri viventi si esplica nei meccanismi della riproduzione sessuale, quindi nella meiosi e nella gametogenesi che rappresentano il primo evento per la produzione della biodiversità.

L'ereditarietà mendeliana e non mendeliana consentono di spiegare il meccanismo della trasmissione dei caratteri nel sistema della riproduzione e nella popolazione.

Lo sviluppo embrionale e la morfogenesi completano il quadro formativo consentendo di chiarire quali sono i meccanismi che portano alla costruzione di organismi a vari livelli di complessità

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 2 | Caratteri generali degli organismi viventi. Elementi sulla costituzione chimica di: proteine, glucidi e lipidi nel rapporto struttura funzione. |
| 3 | La cellula eucariotica. Struttura e funzione degli organuli cellulari. |
| 3 | Il codice genetico ed i meccanismi dell'espressione genetica. Trascrizione. Traduzione |
| 3 | I cromosomi. Mitosi e ciclo cellulare. Cariotipo e malattie genetiche |
| 2 | Riproduzione e sessualità. Meiosi e gametogenesi |

- 4 L'ereditarietà: leggi di Mendel
3 La morfogenesi ed i meccanismi dello sviluppo embrionale.

Testi consigliati:

Solomon, Berg, Martin- Fondamenti di Biologia-EDISES terza edizione

Solomon, Berg, Martin-Elementi di Biologia - EDISES quarta edizione

David Sadava H. Craig Hrtler Gordon H. Orians William K. Parves David M. Hillis-La cellula - Zanichelli Terza edizione

David Sadava H. Craig Hrtler Gordon H. Orians William K. Parves David M. Hillis-L'ereditarietà e il genoma - Zanichelli Terza edizione

CD-ROM a cura del docente

Fondamenti di matematica II + Fondamenti di fisica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03456
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di matematica II:</i> Aldo Brigaglia (Professore ordinario) <i>Fondamenti di fisica:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di matematica II: Lezioni frontali con discussione Fondamenti di fisica: Lezioni Frontali Esercitazioni: Esercitazioni di cinematica Esercitazioni di dinamica Esercitazioni di termodinamica Soluzione di Problemi Prova Scritta di ammissione alla prova orale. Prova orale facoltativa: gli studenti possono scegliere di svolgere solo la prova scritta.
Frequenza:	Fondamenti di matematica II: Facoltativa Fondamenti di fisica: Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti di matematica II: esame scritto Fondamenti di fisica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Aldo Brigaglia: Il giovedì 15 ottobre alle ore 10.30 presso il dipartimento di matematica, via Archirafi 34. - email: brig@math.unipa.it - telefono: 09123891096 Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di matematica II: Buona comprensione degli argomenti trattati

Fondamenti di fisica: Conoscenza e comprensione dei concetti di fisica e matematica inerenti i

programmi della Scuola Primaria

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di matematica II: Capacità di utilizzare le conoscenze elementari nell'ambito del proprio insegnamento

Fondamenti di fisica: Capacità di applicare i concetti fisici e matematici per la soluzione di semplici problemi di vita comune ed all'analisi di fenomenologia di facile osservazione.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di matematica II: Un minimo di capacità di orientarsi tra le diverse proposte didattiche

Fondamenti di fisica: Capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali e scientifici ad essi connessi;

Abilità comunicative

Fondamenti di matematica II: Ottime capacità di comunicare a bambini

Fondamenti di fisica: Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando registri diversi di comunicazione.

Capacità di apprendimento

Fondamenti di matematica II: Capacità di studio anche degli argomenti ormai dimenticati

Fondamenti di fisica: Capacità di progettare percorsi di apprendimento autonomo che consentano il continuo aggiornamento auto-diretto.

Obiettivi formativi

Fondamenti di matematica II

Titolo del corso: *Fondamenti di Matematica II*

Fare acquisire agli studenti almeno i contenuti minimi rappresentati dalle conoscenze previste nella scuola media inferiore. Particolare risalto verrà dato all'acquisizione di capacità intuitive relative alla visualizzazione geometrica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4	Elementi di Calcolo delle Probabilità
4	Area ed equiscomponibilità
4	Proporzionalità e Rappresentazione grafica
4	Solidi nello spazio
4	Similitudine

Testi consigliati:

Brigaglia, Cipolla, Indovina - la matematica per crescere, ed. Palumbo

UMI, Matematica 2001, ed. UMI - MIUR

Pellerey, Costruiamo la matematica, ed. SEI

Obiettivi formativi

Fondamenti di fisica

Titolo del corso: *Fondamenti di Fisica*

Il Corso si propone di fornire agli studenti metodi e procedure per una descrizione della realtà che partendo dall'analisi di una fenomenologia di facile osservazione li porti alla costruzione di una sua rappresentazione scientifica. I percorsi didattici proposti cercano di focalizzare analogie e differenze tra le rappresentazioni del reale propri della conoscenza comune ed aspetti caratterizzanti la conoscenza scientifica.

I percorsi si sviluppano in due diverse aree della fisica : il movimento e la termodinamica; il concetto di energia sarà presentato come concetto unificante.

L'osservazione e la misura

La definizione operativa delle grandezze fisiche

Misure ed errori

Il Movimento

Misure di posizione e di tempo ed incertezze delle misure

Il movimento unidimensionale

Il movimento in un piano

Le cause del moto e le interazioni

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica.

Le leggi fondamentali della dinamica

Moti periodici orbitali e la meccanica celeste

Proprietà termiche della materia

Calore e temperatura

Calori specifici

La propagazione del calore (convezione e conduzione)

I diversi stati della materia ed il cambiamento di fase.

L'Energia

Definizione operativa di energia.

Conservazione dell'energia e scambi energetici

Il problema delle fonti energetiche

ARGOMENTI

Procedure per la descrizione della realtà fenomenologica

Osservazioni e misure :definizioni operative

Studio del moto in una e due dimensioni :Posizione, velocità accelerazione

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica. Le leggi fondamentali della dinamica

I fluidi

Proprietà termiche della materia

L'Energia: Definizione operativa.Conservazione dell'energia e scambi energetici. Il problema delle fonti energetiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Procedure per la descrizione della realtà fenomenologica

2 Osservazioni e misure :definizioni operative

2 Studio del moto in una e due dimensioni :Posizione, velocità accelerazione

2 Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica. Le leggi fondamentali della dinamica

2 I fluidi (proprietà e comportamenti)

2 Proprietà termiche della materia

2 L'Energia: Definizione operativa. Conservazione dell'energia e scambi energetici. Il

problema delle fonti energetiche

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

2	Esercitazioni di Cinematica
2	Esercitazioni di Dinamica
2	Esercitazioni di Termologia
2	Problemi
2	Problemi

Testi consigliati:

Dispense e CD forniti dal docente all'inizio del corso e attraverso lo spazio web del docente presso il sito Internet della Facoltà

Ezio Ragozzino "Elementi di Fisica" EdiSES

Testi di Fisica del Liceo

Fondamenti di zoologia + Fondamenti di botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03512
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di zoologia:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore) <i>Fondamenti di zoologia:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/05 BIO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di zoologia: Lezioni frontali Fondamenti di zoologia: lezioni frontali Fondamenti di zoologia: Facoltativa Fondamenti di zoologia: Facoltativa
Frequenza:	Fondamenti di zoologia: esame scritto Fondamenti di zoologia: esame orale
Metodi di valutazione:	Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it).
Ricevimento:	Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di zoologia: Acquisizione delle conoscenze di base della zoologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi e dei livelli di organizzazione degli animali attraverso lo studio dei Phyla e dei relativi taxa, presentati in chiave evolutiva e filogenetica per il preliminare approccio alla valutazione della biodiversità ed all'uso degli indicatori biologici. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline scientifiche in riferimento all'approfondimento dell'analisi della biodiversità. Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di zoologia.

Fondamenti di zoologia: o Conoscenza dei principali caratteri morfologici dei differenti gruppi di

vegetali e dei rapporti evolutivi tra di essi.

o Conoscenza delle principali famiglie di Angiosperme in ambiente mediterraneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le conoscenze ed i risultati degli studi zoologici in chiave funzionale e le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento all'origine ed al significato della biodiversità e della sua conservazione. Capacità di utilizzare la disciplina come strumento pedagogico nella formulazione di unità di apprendimento.

Fondamenti di zoologia: Capacità di riconoscimento dei principali gruppi di vegetali e di individuazione dei caratteri distintivi vegetativi e riproduttivi.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dello studio della zoologia con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Fondamenti di zoologia: Acquisizione della capacità di giudizio in merito alla lettura delle informazioni ambientali e della capacità di raccolta e interpretazione dei dati riguardanti le differenti componenti floristiche degli ecosistemi.

Abilità comunicative

Fondamenti di zoologia: Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre la conoscenza di modelli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, agli alunni della scuola primaria stimolando le loro capacità di analisi. Essere in grado di sostenere l'importanza pedagogica dello studio del mondo animale e delle scienze evidenziandone gli aspetti formativi

Fondamenti di zoologia: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti e le nozioni acquisite ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Fondamenti di zoologia: Capacità di aggiornamento autonomo attraverso la consultazione delle riviste scientifiche e gli strumenti multimediali propri del settore della zoologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici della biologia animale, di discipline ad essa collegate e di accedere a Master del settore della formazione

Fondamenti di zoologia: Acquisizione della capacità di reperire autonomamente informazioni dalla letteratura nazionale e internazionale e di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sul regno dei vegetali.

Obiettivi formativi

Fondamenti di zoologia

Titolo del corso: *Fondamenti di Zoologia*

Per Fondamenti di Zoologia : si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività degli organismi. Fornire le nozioni base della biologia animale, dei livelli di organizzazione anche inseriti nel contesto evolutivo dei diversi phyla animali. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: Organizzazione funzionale degli animali (invertebrati e vertebrati). Relazione tra genealogia e filogenesi animale. Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati. Le basi del comportamento

animale. Animali nei loro rapporti con l'ambiente e nella distribuzione geografica.

L'obiettivo primario è quello di sviluppare la capacità di osservare gli animali come componenti integrati nel sistema naturale da preservare e conservare stimolando lo sviluppo della cultura del rispetto.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento .

La cellula animale come unità di base di tutti gli organismi animali. Si persegue un obiettivo riduzionistico attraverso l'esame delle parti.

Tipi cellulari e loro Interazioni nell'organismo per sviluppare il concetto di integrazione.

Rappresentare i principali phyla animali per introdurre e sviluppare gli aspetti filogenetici superando le limitazioni insite nel processo riduzioni stico.

Dalla riproduzione degli animali a quella umana per introdurre la coscienza della continuità e della diversità.

Il concetto di evoluzione desunti dalla formazione di sistemi sempre più complessi di cui l'uomo fa parte. In tale contesto si inquadrano le varie teorie dell'evoluzione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	La storia naturale
2	Dalla genealogia alla filogenesi animale ed alla classificazione. Origine della biodiversità.
3	Livelli di organizzazione degli animali (tipi di tessuti ed organi;architettura del corpo animale:simmetria,metameria)
5	Organizzazione funzionale,riproduzione(asesuale e sessuale), sviluppo embrionale e post-embrionale.(invertebrati e vertebrati)
4	Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati
1	Animali nei loro rapporti con l'ambiente
1	Comportamento animale
1	La distribuzione geografica

Testi consigliati:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

David Sadava H.Craig Hrrler Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-L'evoluzione e la Biodiversità-Zanichelli Terza edizione

David Sadava H.Craig Hrrler Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-La biologia degli animali-Zanichelli terza edizione

Purves et al Parte 3 I processi evolutivi Zanichelli

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Obiettivi formativi

Fondamenti di zoologia

Titolo del corso: *Fondamenti di zoologia + Fondamenti di botanica*

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante.

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della biologia vegetale.

o Acquisire una cultura del rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento.

Argomento 1): Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura: comprendere cosa caratterizza gli organismi vegetali e il significato dei sistemi di classificazione;

Argomento 2): Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite): comprensione del grado evolutivo e del ruolo ecologico delle prime forme di vita vegetale;

Argomenti 3) e 4): gli eucarioti eterotrofi: i funghi; i licheni: comprensione del grado evolutivo, del ruolo ecologico e dell'importanza economica degli organismi fungini;

Argomento 5): Le piante terrestri non vascolari: le Briofite: comprensione dei caratteri evolutivi dei primi organismi vegetali terrestri.;

Argomento 6): Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle prime piante vascolari;

Argomento 7): Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle piante con semi;

Argomenti 8), 9) e 10): conoscenza delle Spermatofite più comuni o di maggiore interesse dal punto di vista fitogeografico o economico.

ARGOMENTI

2. Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite).

3. gli eucarioti eterotrofi: i funghi.

4. I licheni.

5. Le piante terrestri non vascolari: le Briofite.

6.

7.

8. Le piante degli ambienti forestali.

9. Le principali piante alimentari.

10. Le piante degli ambienti urbani.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura.

2 Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite).

1 Gli eucarioti eterotrofi: i funghi.

1 I licheni.

2 Le piante terrestri non vascolari: le Briofite.

2 Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite.

5 Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite.

2 Le piante degli ambienti forestali.

1 Le principali piante alimentari.

2 Le piante degli ambienti urbani.

Testi consigliati:

o Curtis H. & Barnes N.S., 2003 - Invito alla Biologia. Vol. C: Classificazione dei viventi, Fisiologia vegetale. Zanichelli.

o Venturelli F., Virli L., 1995 - Invito alla Botanica. Con esercitazioni di laboratorio. Zanichelli.

o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.

o Materiale didattico fornito dal docente

Geografia fisica + Statistica sociale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03628
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario) <i>Geografia fisica:</i> Valerio Agnesi (Professore ordinario) <i>Valerio Agnesi (Professore ordinario)</i> Valerio Agnesi (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	GEO/04 SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Statistica sociale: si alternano momenti di didattica frontale con esercitazioni pratiche. Il corso ha un taglio spiccatamente applicativo. Geografia fisica: lezioni frontali
Frequenza:	Statistica sociale: Consigliata Geografia fisica: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto Geografia fisica: esame scritto
Ricevimento:	Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì 11,30-13,00 da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale delle Scienze. oppure su appuntamento da concordare mand - email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091 23895304 Valerio Agnesi: Lunedì ore 9.30 - 10.30 - email: agnesi@unipa.it - telefono: 09123864638 Valerio Agnesi: Lunedì ore 9.30 - 10.30 - email: agnesi@unipa.it - telefono: 09123864638

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Statistica sociale: Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti

che includono l'utilizzo delle basilari tecniche statistiche, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno del sistema scolastico

Geografia fisica: Conoscenza dei fenomeni di base del sistema-Terra e delle dinamiche della Atmosfera e dell'Idrosfera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Statistica sociale: Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno delle attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alla funzione docente.

Geografia fisica: Capacità di utilizzare dati per la comprensione dei processi di interazione atmosfera-idrosfera-litosfera e dei processi di evoluzione del rilievo terrestre.

Autonomia di giudizio

Statistica sociale: Il corso mira a sviluppare autonomia di giudizio essendo centrato sulle diverse criticità del dato che condizionano le fasi di raccolta ed elaborazione. Sebbene in forma elementare, si focalizza l'attenzione su un percorso che consenta allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra alcuni strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Geografia fisica: Capacità di comprendere l'importanza scientifica dell'analisi delle dinamiche esogene loro impatto ambientale e sociale.

Abilità comunicative

Statistica sociale: Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare attraverso un seppur elementare bagaglio di concetti statistici. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici report.

Geografia fisica: Capacità di confrontare e trasmettere le proprie conoscenze e competenze nell'analisi dei processi esogeni che interessano la superficie terrestre.

Capacità di apprendimento

Statistica sociale: La riflessione critica sui principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituisce caratteristica rilevante del corso. Si ritiene che la logica sottostante al pensiero statistico possa rappresentare elemento rilevante per favorire lo sviluppo di una consapevole capacità di apprendimento.

Geografia fisica: Tramite la frequenza alle lezioni lo studente svilupperà le proprie capacità di apprendimento e di analisi dei processi esogeni in un'ottica di confronto con le altre discipline del corso di studio.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Titolo del corso: *Statistica Sociale*

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti della statistica di base (strumenti previsti nei programmi ministeriali della scuola primaria) al fine di trasferire competenze e abilità che consentano di rappresentare e interpretare i fenomeni collettivi secondo un'ottica statistica.

Si tratta di quegli strumenti di base da poter trasmettere in qualità di docente e da poter impiegare come valutatore, oltre che necessari per produrre brevi report.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 1) La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2 2) L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 1 3) Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 4) Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma.
- 2 5) Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 2 6) La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 7) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 8) I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 9) Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 1) Dalla matrice dei dati alle distribuzioni di frequenza. Freq.relative, percentuali, cumulate
- 2 2) Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma, box plot.
- 1 3) Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica.
- 1 4) Misure di variabilità ed eterogeneità
- 1 5) Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

Testi consigliati:

(uno a scelta)

Corbetta P. La ricerca sociale: metodologia e tecniche, Vol. IV L'analisi dei dati, Ed. Il Mulino;
Fraire Rizzi, Statistica (Capitoli 1-5), Carocci Editore

Obiettivi formativi

Geografia fisica

Titolo del corso: *Geografia fisica e Statistica Sociale*

Acquisire i fondamenti scientifici e metodologici per la conoscenza dei processi esogeni.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 PIANETA TERRA: Evoluzione del pensiero astronomico. La Terra nel sistema solare. Leggi di Keplero e di Newton. I movimenti della Terra. Moto di rotazione: prove e conseguenze. Moto di rivoluzione: prove e conseguenze. Le stagioni.
- 2 LA LUNA: La Luna e i suoi movimenti. Fasi lunari. Eclissi.
- 4 LA TERRA COME GLOBO: La forma e le dimensioni della Terra. Il reticolato geografico. Latitudine e Longitudine. La determinazione della posizione dei punti sulla superficie terrestre e l'orientamento. Coordinate geografiche e coordinate polari. Misura del tempo. Fusi orari.
- 2 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRA: La rappresentazione della superficie terrestre. Il problema della rappresentazione del rilievo terrestre sulle carte geografiche. Cenni sulle proiezioni cartografiche.
- 4 ATMOSFERA E FENOMENI METEOROLOGICI: Atmosfera, composizione e suddivisione. Radiazione solare e Bilancio termico del sistema Terra. Il riscaldamento dell'atmosfera e la temperatura dell'aria. L'Effetto Serra. Pressione atmosferica e venti. Aree anticicloniche e cicloniche. Umidità atmosferica e precipitazioni. Centri di pressione permanente. La circolazione generale dell'Atmosfera.
- 2 IDROSFERA: Il ciclo idrologico. Le acque continentali: fiumi, laghi, ghiacciai. Mari e oceani. Le correnti marine.
- 2 TEMPO E CLIMA: Il tempo meteorologico e il clima. Fattori ed elementi del clima. Classificazione del clima..

Testi consigliati:

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il Globo Terrestre e la sua evoluzione. Zanichelli

Obiettivi formativi
Geografia fisica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Geografia umana + Etnostoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03637
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Etnostoria:</i> Elisabetta Di Giovanni (Ricercatore) <i>Geografia umana:</i> Silvana Rao (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Etnostoria:</i> Lezione frontale. Discussione guidata in gruppo. <i>Geografia umana:</i> Lezioni frontali
Frequenza:	<i>Etnostoria:</i> Facoltativa <i>Geografia umana:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Etnostoria:</i> esame orale <i>Geografia umana:</i> esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Elisabetta Di Giovanni: Al termine delle lezioni oppure martedì, ore 9-12, via Pascoli 6, III piano. - email: elisabetta.digiovanni@unipa.it - telefono: 091/23897007 Silvana Rao: giovedì ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - email: silvarao@unipa.it - telefono: 091-6561036

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Etnostoria: Saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Geografia umana: Gli studenti, al termine del corso, dovranno mostrare di conoscere le basi teoriche e metodologiche dei temi trattati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Etnostoria: Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Geografia umana: Gli studenti dovranno saper leggere ed interpretare le carte geografiche, i cartogrammi, i grafici, relativi agli argomenti oggetto del corso.

Autonomia di giudizio

Etnostoria: Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Geografia umana:

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte.

Abilità comunicative

Etnostoria: Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Geografia umana: Gli studenti dovranno essere in grado di esibire padronanza espressiva e precisione concettuale.

Capacità di apprendimento

Etnostoria: Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Geografia umana: Gli studenti dovranno possedere le abilità utili e indispensabili per ulteriori studi, relativi alla interpretazione dello spazio organizzato.

Obiettivi formativi

Etnostoria

Titolo del corso: *Cultura e Religione*

Riflettere sul tematismo "cultura", così centrale nelle scienze sociali.

Riflettere sull'etnema religioso, quale sistema di credenze, nella sua prospettiva plurima e nelle sue declinazioni contemporanee.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Incontro con gli studenti e presentazione del programma.
Patto formativo. |
| 2 | Metodologia di studio: come intraprendere il percorso universitario.
Cosa significa studio-preparazione. |
| 6 | Origine sociale del termine e dell'idea di cultura. Lo studio delle relazioni tra le culture e il rinnovamento del concetto di cultura. Cultura e identità.
Nozione di religione. Mito-rito. Religiosità. Esperienza religiosa. Sacro e profano. Tipi di religione. Movimenti e istituzioni religiose. Religione e struttura sociale. |
| 4 | La religione come comunicazione. Religione e senso. Strategie della comunicazione nei sistemi di credenza religiosa. |
| 6 | Religiosità, spiritualità e credenza tra i giovani. Fede e ordalia: il caso-studio di Catania. Dinamiche di patronaggio e web-devotees. |

Testi consigliati:

- Cuche D., La nozione di cultura nelle scienze sociali, Il Mulino, Bologna 2006.
- E. Di Giovanni, Fede e Ordalia. Religiosità e cyber-community a Catania, Aracne, Roma 2009.

Obiettivi formativi

Geografia umana

Titolo del corso: *La geografia umana nel mondo contemporaneo*

Il corso propone una lettura problematica del rapporto uomo-ambiente e delle complesse relazioni tra fenomeni naturali e fenomeni umani. Verranno prese in considerazione i principali aspetti della organizzazione del territorio, su base locale, nazionale globale con particolare attenzione alla interpretazione dei problemi che scaturiscono dal rapporto popolazione-risorse-ambiente, questione cruciale della complessità del mondo contemporaneo e oggetto di numerosi spunti di riflessione sul cambiamento globale. Verrà dato uno spazio adeguato ai moderni filoni di ricerca scientifica in geografia e ai nuovi paradigmi di studio che affiancano quelli tradizionali.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia umana, tra teorizzazione ed empirismo pratico.
L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.
Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione. Dinamica demografica.
Mobilità geografica
L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.
Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.
Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.
Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e terziario avanzato. I territori del turismo.
Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

ESERCITAZIONI

Per ogni esercitazione che si intende organizzare, indicare l'argomento e il n. ore da dedicare all'esercitazione (aggiungere tutte le righe necessarie)

ARGOMENTI

G.BARBINA, *La geografia nel mondo contemporaneo*, Carocci.Roma, ultima edizione

Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia umana, tra teorizzazione ed empirismo pratico.
L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.
Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione. Dinamica demografica.
Mobilità geografica
L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.
Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.

Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.

Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e terziario avanzato. I territori del turismo.

Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

ESERCITAZIONI

Per ogni esercitazione che si intende organizzare, indicare l'argomento e il n. ore da dedicare all'esercitazione (aggiungere tutte le righe necessarie)

ARGOMENTI

G.BARBINA, La geografia nel mondo contemporaneo, Carocci.Roma, ultima edizione
Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia umana, tra teorizzazione ed empirismo pratico.

L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.

Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione. Dinamica demografica. Mobilità geografica

L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.

Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.

Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.

Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e terziario avanzato. I territori del turismo.

Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

ESERCITAZIONI

Per ogni esercitazione che si intende organizzare, indicare l'argomento e il n. ore da dedicare all'esercitazione (aggiungere tutte le righe necessarie)

ARGOMENTI

G.BARBINA, La geografia nel mondo contemporaneo, Carocci.Roma, ultima edizione

Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia umana, tra teorizzazione ed empirismo pratico.

L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.

Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione. Dinamica demografica. Mobilità geografica

L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.

Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.

Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.

Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e terziario avanzato. I territori del turismo.

Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

ESERCITAZIONI

Per ogni esercitazione che si intende organizzare, indicare l'argomento e il n. ore da dedicare all'esercitazione (aggiungere tutte le righe necessarie)

ARGOMENTI

G.BARBINA, La geografia nel mondo contemporaneo, Carocci.Roma, ultima edizione
Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia umana, tra teorizzazione ed empirismo pratico.

L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.

Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione. Dinamica demografica. Mobilità geografica

L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.

Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.

Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.

Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e terziario avanzato. I territori del turismo.

Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

ESERCITAZIONI

Per ogni esercitazione che si intende organizzare, indicare l'argomento e il n. ore da dedicare all'esercitazione (aggiungere tutte le righe necessarie)

ARGOMENTI

G.BARBINA, La geografia nel mondo contemporaneo, Carocci.Roma, ultima edizione
Le basi teoriche della geografia umana. Dalla geografia classica alla geografia moderna, tra teorizzazione ed empirismo pratico.

- 3 L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-risorse-ambiente. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.
- 3 Geografia della popolazione: Distribuzione della popolazione mondiale: Dinamica demografica. Movimenti migratori e mobilità geografica.
- 2 L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta: Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.
- 2 Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.
- 3 Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.
- 4 Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi, il settore terziario e il terziario avanzato. I territori del

turismo

- 1 Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.

Testi consigliati:

G.BARBINA, La geografia nel mondo contemporaneo, Carocci.Roma, ultima edizione

Igiene scolastica + Didattica delle geoscienze

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08327
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Giuseppe Tringali (Professore a contratto) <i>Didattica delle geoscienze:</i> Giuliana Madonia (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MED/42 GEO/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica delle geoscienze: Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Frequenza:	Didattica delle geoscienze: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica delle geoscienze: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06 Giuliana Madonia: Dal lunedì al venerdì su appuntamento - Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Via Archirafi 20, 4° piano - email: giuliana.madonia@unipa.it - telefono: +39 091 23864609

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Didattica delle geoscienze: Acquisire le conoscenze di base delle principali tematiche delle Scienze della Terra. Acquisire metodi di base per l'insegnamento delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Didattica delle geoscienze: Sapere riconoscere i principali fenomeni geologici. Sapere organizzare attività didattiche su argomenti inerenti le Scienze della Terra. Sapere organizzare attività laboratoriali per l'insegnamento delle discipline geologiche.

Autonomia di giudizio

Didattica delle geoscienze: Sapere valutare la validità dei percorsi didattici realizzati.

Abilità comunicative

Didattica delle geoscienze: Sapere utilizzare un linguaggio scientifico appropriato in relazione al contesto classe.

Capacità di apprendimento

Didattica delle geoscienze: Capacità di approfondire tematiche più specifiche delle Scienze della Terra, anche nell'ottica della progettazione didattica nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Obiettivi formativi

Geografia umana

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Didattica delle geoscienze

Titolo del corso: *Didattica delle Geoscienze*

Acquisizione di elementi di base per la comprensione delle tematiche fondamentali delle Scienze della Terra. Acquisizione di metodi didattici per lo studio delle Scienze della Terra.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Obiettivi della disciplina. Le Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia.
- 6 La didattica delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia.
- 6 MINERALI E ROCCE. Generalità. Gli elementi chimici più diffusi nella crosta, proprietà fisiche dei minerali. Suddivisione generale delle rocce. Rocce sedimentarie; rocce ignee; rocce metamorfiche. Cenni sul ciclo litogenetico.
- 4 Cenni sulla struttura della terra. Principali teorie sulla dinamica interna della terra. La tettonica a zolle.
- 2 I FENOMENI VULCANICI. Generalità, tipi di vulcani, tipi di eruzioni e prodotti vulcanici, distribuzione geografico-geologica del vulcanesimo; rischio vulcanico, esempi italiani.
- 2 I FENOMENI SISMICI. Generalità, origine del terremoto, onde sismiche, strumenti di

registrazione, scale di valutazione dell'intensità di un terremoto; distribuzione geografico-geologica dei terremoti. Rischio sismico: difesa, prevenzione e previsione, esempi italiani.

- 3 I fossili. Il tempo geologico. L'evoluzione della terra
- 5 L'IDROSFERA. Il ciclo idrologico. L'idrosfera marina: caratteristiche chimico-fisiche delle acque marine; il fondo marino; mari e oceani; l'inquinamento del mare. L'idrosfera continentale: i ghiacciai, le acque sotterranee, i corsi d'acqua superficiali, i laghi, l'inquinamento delle acque continentali.
- 10 IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE: la degradazione meteorica, l'azione del vento, l'azione delle acque correnti superficiali, l'azione solvente delle acque e il carsismo, l'azione del mare sulle cost

Testi consigliati:

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: fondamenti ed esperienze pratiche. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: la scoperta dell'ambiente fisico. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il globo terrestre e la sua evoluzione, V edizione. Zanichelli, Bologna.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in laboratorio e simulazioni. Tipo di valutazione: Idoneità.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura: attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLA STRUTTURA GENERALE, ALLE CARATTERISTICHE E ALLE REGOLARITÀ GRAMMATICALI DELL'ITALIANO (CATEGORIE, SISTEMAZIONI, LIVELLI DI ANALISI).
- COMPrensione DELLE SPECIFICITÀ STRUTTURALI DELLA GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA E DEI MODELLI DI RIFLESSIONE GRAMMATICALE A SCUOLA.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI

DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura

Titolo del corso: *Esperimenti grammaticali e didattica alternativa*

Obiettivi formativi del laboratorio

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE PRATICHE "ALTERNATIVE" DI INSEGNAMENTO DELLA GRAMMATICA DELL'ITALIANO.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del laboratorio

- Riflettere sulla lingua e agire linguisticamente cogliendo le differenze tra situazioni comunicative diverse.
- Osservare, classificare, confrontare, ordinare e categorizzare le regolarità linguistiche e gli elementi strutturali dell'italiano.
- Sperimentare percorsi di "scoperta" grammaticale mediante la discussione collettiva.
- Costruire percorsi didattici innovativi per l'insegnamento grammaticale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 5 L'articolo: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 3 Il nome: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 2 Gli elementi fondamentali di una frase minima: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.

- 5 Il verbo e i tempi imperfetti: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 5 Regole ed eccezioni grammaticali: costruzione di una situazione didattica attraverso tecniche ludico-animative.

Testi consigliati:

Lo Duca M.G. (2004). *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*. Roma: Carocci, pp. 200.

Indicazioni bibliografiche per l'approfondimento

Calamai S. (2008). *L'italiano: suoni e forme*. Roma: Carocci, pp. 144.

Ferrari A., Zampese L. (2000). *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*. Bologna: Zanichelli, pp. 512.

Serianni L. (2006). *Prima lezione di grammatica*. Roma-Bari: Laterza, pp. 176.

Telve S. (2008). *L'italiano: frasi e testi*. Roma: Carocci, pp. 128.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13059
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in laboratorio e simulazioni. Tipo di valutazione: Idoneità.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLA STRUTTURA GENERALE, ALLE CARATTERISTICHE E ALLE REGOLARITÀ GRAMMATICALI DELL'ITALIANO (CATEGORIE, SISTEMAZIONI, LIVELLI DI ANALISI).
- COMPrensione DELLE SPECIFICITÀ STRUTTURALI DELLA GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA E DEI MODELLI DI RIFLESSIONE GRAMMATICALE A SCUOLA.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Esperimenti grammaticali e didattica alternativa*

Obiettivi formativi del laboratorio

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE PRATICHE "ALTERNATIVE" DI INSEGNAMENTO DELLA GRAMMATICA DELL'ITALIANO.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del laboratorio

- Riflettere sulla lingua e agire linguisticamente cogliendo le differenze tra situazioni comunicative diverse.
- Osservare, classificare, confrontare, ordinare e categorizzare le regolarità linguistiche e gli elementi strutturali dell'italiano.
- Sperimentare percorsi di "scoperta" grammaticale mediante la discussione collettiva.
- Costruire percorsi didattici innovativi per l'insegnamento grammaticale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

5 L'articolo e il nome: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto

- personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 5 Il verbo nei tre tempi fondamentali: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 3 Il progressivo ampliamento della struttura frasale: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 2 La pronuncia corretta e scorrevole.
- 5 Interazione tra lingua orale e lingua scritta: costruzione di una situazione didattica attraverso tecniche ludico-animative.

Testi consigliati:

- Lo Duca M.G. (2004). *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*. Roma: Carocci, pp. 200.
- Indicazioni bibliografiche per l'approfondimento
- Calamai S. (2008). *L'italiano: suoni e forme*. Roma: Carocci, pp. 144.
- Ferrari A., Zampese L. (2000). *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*. Bologna: Zanichelli, pp. 512.
- Serianni L. (2006). *Prima lezione di grammatica*. Roma-Bari: Laterza, pp. 176.
- Telve S. (2008). *L'italiano: frasi e testi*. Roma: Carocci, pp. 128.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13060
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in laboratorio e simulazioni. Tipo di valutazione: Idoneità.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLA STRUTTURA GENERALE, ALLE CARATTERISTICHE E ALLE REGOLARITÀ GRAMMATICALI DELL'ITALIANO (CATEGORIE, SISTEMAZIONI, LIVELLI DI ANALISI).
- COMPrensione DELLE SPECIFICITÀ STRUTTURALI DELLA GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA E DEI MODELLI DI RIFLESSIONE GRAMMATICALE A SCUOLA.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Esperimenti grammaticali e didattica alternativa*

Obiettivi formativi del laboratorio

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE PRATICHE "ALTERNATIVE" DI INSEGNAMENTO DELLA GRAMMATICA DELL'ITALIANO.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del laboratorio

- Riflettere sulla lingua e agire linguisticamente cogliendo le differenze tra situazioni comunicative diverse.
- Osservare, classificare, confrontare, ordinare e categorizzare le regolarità linguistiche e gli elementi strutturali dell'italiano.
- Sperimentare percorsi di "scoperta" grammaticale mediante la discussione collettiva.
- Costruire percorsi didattici innovativi per l'insegnamento grammaticale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

5 L'articolo: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale

del percorso di "scoperta" grammaticale.

- 3 Il nome: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 2 Gli elementi fondamentali di una frase minima: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 5 Il verbo e i tempi imperfetti: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" grammaticale.
- 5 Regole ed eccezioni grammaticali: costruzione di una situazione didattica attraverso tecniche ludico-animative.

Testi consigliati:

Lo Duca M.G. (2004). *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*. Roma: Carocci, pp. 200.

Indicazioni bibliografiche per l'approfondimento

Calamai S. (2008). *L'italiano: suoni e forme*. Roma: Carocci, pp. 144.

Ferrari A., Zampese L. (2000). *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*. Bologna: Zanichelli, pp. 512.

Serianni L. (2006). *Prima lezione di grammatica*. Roma-Bari: Laterza, pp. 176.

Telve S. (2008). *L'italiano: frasi e testi*. Roma: Carocci, pp. 128.

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04184
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore) <i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio Esercitazioni in aula. Presentazione di un elaborato prodotto durante le ore di laboratorio.
Frequenza:	Obbligatoria Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: attività di laboratorio, tesina Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o individuazione dei caratteri morfologici utili ai fini del riconoscimento delle piante con semi (Spermathophyta) e di quelle con spore (Bryophyta e Pteridophyta) e dei principali phyla animali (invertebrati e vertebrati)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o individuazione di attività realizzabili con alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Autonomia di giudizio

Capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico.

Abilità comunicative

o Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre lo studio degli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, anche a studenti di scuola dell'infanzia e primaria. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute degli studi scientifici.

Capacità di apprendimento

o Capacità di aggiornamento con la consultazione delle riviste scientifiche proprie del settore della zoologia e della botanica nonché tramite l'uso di strumenti multimediali.

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Titolo del corso: *Laboratorio di Didattica di Zoologia e Botanica*

Per Laboratorio di didattica della Zoologia:

Sviluppare la capacità di osservazione, manipolazione e descrizione di animali (invertebrati e vertebrati). Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

ARGOMENTI

Osservazione, esplorazione, e manipolazione di animali (invertebrati e vertebrati)

Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

5 Osservazione, esplorazione, e manipolazione di animali (invertebrati e vertebrati)

5 Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Testi consigliati:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Titolo del corso: *Laboratorio di didattica di zoologia e botanica*

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante e animali.

o Imparare a progettare percorsi didattici per la scuola primaria o dell'infanzia inerenti i differenti gruppi tassonomici vegetali ed animali.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 4 riconoscimento di caratteri morfologici vegetativi e/o riproduttivi in campioni di crittogame;
- 4 riconoscimento di caratteri morfologici vegetativi e/o riproduttivi in campioni di spermatofite;
- 2 Osservazione e descrizione dei principali caratteri macroscopici di fiori o frutti di Angiosperme.

Testi consigliati:

Laboratorio di didattica generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04185
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica generale:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, studio di casi
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica generale: esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica generale

Il Laboratorio di Didattica Generale si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento. Le situazioni di apprendimento, anche se prevalentemente orientate alle abilità procedurali, stimoleranno lo studente a realizzare e mantenere la continuità teorico-pratica attraverso la comprensione, l'utilizzo e la verifica dei principi teorici.

Il laboratorio offre a tutti gli studenti un ventaglio di opportunità per sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

Durante la prima parte di ciascun incontro verranno proposte alcune attività che possano stimolare le capacità di osservazione e analisi degli studenti, in riferimento alle suddette tematiche.

La seconda parte degli incontri di laboratorio sarà caratterizzata da attività di role-playing e debriefing all'interno di ciascun gruppo di lavoro.

Gli studenti di ciascun gruppo potranno sviluppare a livello personale alcune abilità più di altre e nello stesso tempo potranno trovare maggiori difficoltà in uno o nell'altro dei passaggi del processo. Proprio il lavoro in équipe permetterà di osservare nei colleghi particolari qualità in azione e di imparare con naturalezza gli uni dagli altri. La percezione di far parte di un unico gruppo, con un mandato condiviso e con una serie di scelte operative negoziate insieme, offre al gruppo quelle forze coesive che rafforzano la motivazione all'azione. All'interno dei gruppi si realizzeranno forme di cooperative learning, Gli studenti svilupperanno armonicamente le capacità di dialogo e capacità dialettiche, nel gruppo e tra i gruppi, rafforzando la sfera della comunicazione, che è essenziale nella professione del maestro.

Il lavoro di piccolo gruppo centrato sul compito, oltre a stimolare le capacità di apprendimento di ciascun membro, rappresenta una forte spinta alla socializzazione e alla capacità di adattamento, perché oltre alle capacità cognitive mette in gioco la necessità di elaborare le proprie emozioni, di contenere certe reazioni, di cercare un senso al perché di comportamenti apparentemente irrazionali.

Obiettivi formativi comuni ad ogni singolo argomento del laboratorio.

Definire un problema o una situazione educativa nei vari aspetti

Spiegare il problema utilizzando le proprie conoscenze

Formulare delle ipotesi, strutturandole in modo ordinato

Individuare le nuove conoscenze necessarie per risolvere il problema

Dividersi i compiti di studio e di approfondimento

Mettere in comune le nuove conoscenze raccolte e integrarle con le vecchie per avanzare una possibile soluzione del problema

Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri

Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali

Individuare fatti significativi per inquadrare correttamente il problema

Descrivere correttamente il problema o i problemi emersi

Prendere una decisione esplicitandone le ragioni

Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 L'assetto classe

5 La motivazione

5 La relazione educativa

5 L'intenzionalità educativa

Testi consigliati:

Zanniello G. (a cura di) (2004). Primi maestri laureati, Palermo: Palumbo.

Laboratorio di lingua italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04216
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di lingua italiana:</i> Mari D'Agostino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di lingua italiana:
Ricevimento:	Mari D'Agostino: Lunedì ore 12-13, Viale delle Scienze, ed. 15 Piano V - email: mari.dagostino@unipa.it - telefono: 0912389202

Obiettivi formativi

Laboratorio di lingua italiana

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09336
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione: attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per la risoluzione del problema studiato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace per realizzare il progetto di lavoro

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tecniche di animazione proposte
2. Descrivere e utilizzare correttamente le principali metodologie ludiche studiate

Obiettivi formativi

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Titolo del corso: "IL TEATRO ENTRA A SCUOLA"

Il laboratorio di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione intende promuovere:

- la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione
- la conoscenza delle principali metodologie ludiche che agiscono sulle dinamiche emotivo-affettive e relazionali degli educandi e degli educatori.
- la progettazione e realizzazione di uno spettacolo

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1. Essere capaci di apprendere attraverso il gioco
2. Individuare le tipologie fondamentali del gioco infantile
3. Esaminare le differenti metodologie di costruzione del teatro dei burattini
4. Costruire il teatro delle ombre
5. Esaminare le tecniche di drammatizzazione a scuola

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 4 | 1. L'apprendimento attraverso il gioco |
| 4 | 2. Le tipologie fondamentali del gioco infantile |
| 4 | 3. Il teatro dei burattini |
| 4 | 4. Il teatro delle ombre |
| 4 | 5. La drammatizzazione a scuola |

Testi consigliati:

Romano R. G., Il gioco come tecnica pedagogica di animazione, Pensa Multi Media, Lecce 2000.

Laboratorio di pedagogia speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04242
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di pedagogia speciale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, CASE STUDY, ROLE PLAYING.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di pedagogia speciale: tesina
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o comprensione delle principali problematiche della Pedagogia Speciale;
- o consapevolezza dell'oggetto e del metodo della Pedagogia Speciale;
- o comprensione critica dei principi della Pedagogia Speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della pedagogia speciale;
- o analizzare situazioni educative problematiche e proporre soluzioni adeguate al proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- o capacità di gestione di situazioni educative complesse;
- o capacità di ipotizzare possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse.
- o capacità di applicare strategie metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi.

Autonomia di giudizio

- o Capacità di cogliere le diversità delle strategie utilizzate;
- o Capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte;
- o Valutare l'efficacia di una proposta di intervento;
- o Capacità di elaborare, con autonomia di giudizio, proposte di originali soluzioni ai problemi educativi;

o capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni.

Abilità comunicative

o capacità di descrivere oggettivamente la realtà osservata;

o capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato;

o capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento

o capacità di saper adattare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento

o capacità di trattare un contenuto da molteplici punti di vista

o capacità di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca in campo educativo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di pedagogia speciale

Titolo del corso: RICONOSCERE E GESTIRE LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE IN EDUCAZIONE

Attraverso il Laboratorio di Pedagogia Speciale si intendono proporre agli studenti strategie per identificare e capire situazioni problematiche e reagire in modo professionalmente adeguato a determinati bisogni impliciti e inespressi della persona.

Al termine del laboratorio gli studenti dovrebbero essere capaci di:

- sviluppare le capacità di riconoscere le relazioni educative complesse;
- produrre strategie per affrontare situazioni reali complesse (capacità di problem solving);
- migliorare le capacità di ascolto e di comprensione dei punti di vista degli altri;
- osservare e analizzare il proprio comportamento;
- osservare e analizzare i comportamenti altrui;
- sviluppare la capacità di mediazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 La speciale normalità

5 Analizzare, monitorare e verificare i processi di integrazione

5 Accoglienza e pregiudizio nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

5 Gli interventi degli insegnanti

Testi consigliati:

Pedone, F. (2009), dispensa gratuita.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione.

Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04256
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Studio di strumenti assessment nell'ambito della disabilità. Laboratori che favoriscono l'apprendimento cooperativo tramite mappe concettuali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame scritto
Ricevimento:	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Costruire mappe concettuali sui modelli di Psicologia dell'handicap e delle riabilitazione. Analisi critica degli strumenti e delle tecniche esisitenti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Trasferire le conoscenze acquisite sui modelli di sviluppo ai diversi contesti educativi.

Autonomia di giudizio

Valutare i percorsi di apprendimento esperiti. Individuare i nuclei critici dell'iter formativo.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in modo critico le tematiche trattate. Capacità di rappresentazione complessa e trasversale della disciplina.

Capacità di apprendimento

Approfondire le conoscenze acquisite attraverso la ricerca bibliografica inerente le tematiche affrontate e l'analisi critica degli strumenti individuati per l'assessment.

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Titolo del corso: *Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione (3 cfu)*

Acquisire competenze nell'utilizzo di screening di potenziamento, nell'ambito delle disabilità in età evolutiva.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

20 Analisi e studio di strumenti di assessment e delle tecniche di intervento nell'ambito delle disabilità.

Testi consigliati:

I test per la scuola

Laboratorio di teatro di animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04278
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro di animazione:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Suddivisione in 8 sottogruppi e assegnazione di specifiche tematiche antropologiche n. 20 studenti circa per gruppo
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro di animazione: attività di laboratorio
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.
Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Capacità di apprendimento

Prendere appunti
Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro di animazione

Titolo del corso: *La spettacolarizzazione della cultura tradizionale*

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e dei tematismi della cultura tradizionale e territoriale

La conoscenza dei saperi tradizionali, intesi quale patrimonio culturale del proprio territorio/comunità, verrà inquadrata in un'ottica educativa a fondamento della formazione individuale e di gruppo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

5 Concetto di teatro di animazione
 Il rapporto teatro ed antropologia
 La spettacolarizzazione delle culture

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

15 Suddivisione in 8 sottogruppi e assegnazione di specifiche tematiche antropologiche
 n. 20 studenti circa per gruppo
 TEMATICHE
 Il valore rappresentativo della cultura tradizionale
 Riti e feste popolari
 Il magismo tradizionale
 L'ibridazione delle forme spettacolari a carattere popolare

Testi consigliati:

R. Tessari, Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo, Carocci, Roma 2004

Letteratura albanese I

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04387
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese I:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese I: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle fasi storiche della letteratura albanese, degli autori e delle opere più significativi.
Capacità di comprensione dei testi e delle strategie dell'analisi letteraria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare criticamente le specificità letterarie di autori e opere in contesti diacronici e sincronici.

Autonomia di giudizio

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra opere di diversi momenti storico-culturali.

Abilità comunicative

Instaurare strategie comunicative nella fase dell'acquisizione e dell'esposizione dei risultati delle analisi critico-letterarie

Capacità di apprendimento

Capacità di organizzazione autonoma della ricerca e dell'analisi letteraria.

Obiettivi formativi

Letteratura albanese I

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi ai metodi di analisi letteraria applicabili a testi in albanese di area balcanica e italo-albanese.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative alla tradizione letteraria albanese, con particolare riferimento alla letteratura contemporanea nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

ARGOMENTI

Introduzione al corso e periodizzazione

La letteratura antica (sec. XVI-XVIII)

La letteratura romantica e risorgimentale (secc. XIX-XX)

La letteratura contemporanea (con particolare riferimento all'opera di I. Kadare)

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 Introduzione al corso e periodizzazione

4 La letteratura antica (sec. XVI-XVIII)

6 La letteratura romantica e risorgimentale (secc. XIX-XX)

8 La letteratura contemporanea (con particolare riferimento all'opera di Ismail Kadare e di Visar Zhiti)

Testi consigliati:

Gaetano Petrotta. Svolgimento storico della cultura e della letteratura albanese, A. C. Mirror, Palermo, 2003, 135 p.

Altri Materiali didattici relativi alla storia della letteratura albanese saranno distribuiti durante il corso. È consigliata la lettura di uno delle seguenti opere: Ismail Kadare, Aprile spezzato, Longanesi, 2008 - ISBN 9788830426047

Visar Zhiti, Croce di carne, Oxiana, 1997

Letteratura araba I

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04393
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04471
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazioni pratiche di lettura e commento di testi; verifica in aula di lavori; eventuali seminari specialistici. Possibile redazione di una relazione scritta su uno degli argomenti trattati - da consegnare almeno 7 gg. prima della data d'esame. Colloquio che comprende la discussione della eventuale relazione. La relazione non ha carattere di obbligatorietà ed è destinata solo agli alunni che hanno frequentato il corso con regolarità.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura dell'infanzia di area germanica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio campo di lavoro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi teorici fondamentali della disciplina.

Abilità comunicative

Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica;
Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Capacità di apprendimento

Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura.

Obiettivi formativi

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Titolo del corso: *Le fiabe del Nord*

Prerequisiti

È utile una conoscenza dei principi basilari della letteratura scritta e orale e della letteratura dell'infanzia, acquisita con gli esami precedenti e le conoscenze acquisite. È utile, altresì, una conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, una conoscenza minima di altre lingue straniere.

Articolazione e contenuti del corso principale:

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

ARGOMENTI

Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica.

Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica

Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.

Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;

Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica. |
| 8 | Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica |

- 12 Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.
- 16 Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;
- 20 Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Testi consigliati:

G. Gatto, La fiaba di tradizione orale, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.

Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:

M. Rak, Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo, Milano, Mondadori, 2005.

Letteratura italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Analisi letteraria: strumenti e metodi

2 La favola: storia,

4 La favola: ipotesi e struttura

4 La favola: teorie

6 Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarcone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Letteratura italiana + Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura italiana: Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Frequenza:	Letteratura italiana: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura italiana: Abbiamo dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura italiana: Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Letteratura italiana: Abbiamo la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Letteratura italiana: Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui

processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Letteratura italiana: Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

- o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;
- o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;
- o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;
- o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;
- o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
4	Analisi letteraria: strumenti e metodi
2	La favola: storia,
4	La favola: ipotesi e struttura
4	La favola: teorie
6	Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarcone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Letteratura italiana + Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10819
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-OR/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura italiana: Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Frequenza:	Letteratura italiana: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura italiana: Abbiamo dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura italiana: Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Letteratura italiana: Abbiamo la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Letteratura italiana: Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui

processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Letteratura italiana: Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

- o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;
- o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;
- o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;
- o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;
- o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
4	Analisi letteraria: strumenti e metodi
2	La favola: storia,
4	La favola: ipotesi e struttura
4	La favola: teorie
6	Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarcone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Letteratura italiana + Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04455
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato) <i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/15
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura italiana: Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo Letteratura dell'infanzia di area germanica: Lezioni frontali; esercitazioni pratiche di lettura e commento di testi; verifica in aula di lavori; eventuali seminari specialistici. Possibile redazione di una relazione scritta su uno degli argomenti trattati - da consegnare almeno 7 gg. prima della data d'esame. Colloquio che comprende la discussione della eventuale relazione. La relazione non ha carattere di obbligatorietà ed è destinata solo agli alunni che hanno frequentato il corso con regolarità.
Frequenza:	Letteratura italiana: Facoltativa Letteratura dell'infanzia di area germanica: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale Letteratura dell'infanzia di area germanica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336 Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura italiana: Abbiamo dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio campo di lavoro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura italiana: Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Autonomia di giudizio

Letteratura italiana: Abbiamo la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi teorici fondamentali della disciplina.

Abilità comunicative

Letteratura italiana: Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica;

Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Capacità di apprendimento

Letteratura italiana: Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Analisi letteraria: strumenti e metodi

2 La favola: storia,

4 La favola: ipotesi e struttura

4 La favola: teorie

6 Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarcone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Obiettivi formativi

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Titolo del corso: *Le fiabe del Nord*

Prerequisiti

È utile una conoscenza dei principi basilari della differenza tra letteratura scritta e orale e della letteratura dell'infanzia in generale. È utile, altresì, una conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, una conoscenza minima di altre lingue straniere.

Articolazione e contenuti del corso principale:

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

ARGOMENTI

Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica.
Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale;
3) didattico-pedagogica

Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.
Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;

Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 4 | Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica. |
| 8 | Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica |
| 12 | Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm. |
| 16 | Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea; |
| 20 | Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico. |

Testi consigliati:

G. Gatto, La fiaba di tradizione orale, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.

Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:

M. Rak, Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo, Milano, Mondadori, 2005.

Letteratura italiana + Letterature comparate

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato) <i>Letterature comparate:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura italiana: Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo Letterature comparate: Le lezioni si svolgeranno all'ed. 15 nei seguenti orari: Martedì h 17-19 (aula 1 PT o VI piano st. 603)
Frequenza:	Letteratura italiana: Facoltativa Letterature comparate: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale Letterature comparate: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336 Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura italiana: Abbiamo dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Letterature comparate: Conoscenza articolata delle diverse categorie descrittive del discorso narrativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura italiana: Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche

nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Letterature comparate: Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo a livello microtestuale e macrotestuale all'interno di un corpus di letture proposte dal docente

Autonomia di giudizio

Letteratura italiana: Abbiamo la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Letterature comparate: Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo all'interno di altri testi, seguendo il proprio itinerario di lettura

Abilità comunicative

Letteratura italiana: Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Letterature comparate: Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in un linguaggio specialistico e capacità di trasmettere le stesse nozioni a interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Letteratura italiana: Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Letterature comparate: Superare la segmentazione categoriale per cogliere le connessioni e i rimandi fra i vari elementi del discorso narrativo

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Analisi letteraria: strumenti e metodi
- 2 La favola: storia,
- 4 La favola: ipotesi e struttura
- 4 La favola: teorie
- 6 Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarccone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *Frontiere della narratologia*

Il Discorso del racconto genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Durante il corso verrà approfondita in particolare la nozione di punto di vista, il suo rapporto con le voci narrative e il suo ruolo all'interno delle strategie testuali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Teoria e critica
- 2 Il Tempo nel racconto
- 4 L'ordine: analessi e prolessi
- 4 La durata: le cinque velocità del movimento narrativo
- 4 La frequenza: singolativo e iterativo
- 4 Il modo narrativo: distanza e prospettiva
- 4 Alterazioni: parallessi e parallissi
- 4 La voce narrativa: persona, livelli e tempo della narrazione
- 4 Lo stile indiretto libero
- 4 La mise en abyme
- 4 La metalessi

Testi consigliati:

G. GENETTE, Discorso del racconto in Figure III, Einaudi

Letteratura per l'infanzia + Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione + Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10215
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	3 Silvana Nicolosi (Professore a contratto) <i>Letteratura per l'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura per l'infanzia: Lezioni frontali. Discussione guidata. Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Lezioni frontali in aula; attività di lavoro cooperativo a distanza sul LMS elenet (www.elenet.net). La valutazione sarà effettuata tramite colloquio sui testi consigliati e discussione sul prodotto multimediale realizzato.
Frequenza:	Letteratura per l'infanzia: Consigliata Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura per l'infanzia: esame scritto, esame orale Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Silvana Nicolosi: - email: - telefono: Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura per l'infanzia: - CONOSCENZE SULLO STATUTO EPISTEMOLOGICO DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA NEL QUADRO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE.

- CONOSCENZA DI CRITERI DI ANALISI E VALUTAZIONE DI OPERE NARRATIVE PER L'INFANZIA.

- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE E DELLE DIFFERENZE DEI GENERI LETTERARI PER L'INFANZIA.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Conoscenza delle principali metodologie didattiche e delle tecnologie informatiche per la formazione in presenza e a distanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.

- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E CONTESTI SPECIFICI.

- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di individuare le opportune metodologie e tecniche della didattica multimediale per l'E-Learning.

Autonomia di giudizio

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI VALUTARE IN RIFERIMENTO A CRITERI DEFINITI.

- CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI E DI SCELTA DI ATTIVITÀ CONGRUENTI ED EFFICACI.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di giudizio critico circa i prodotti multimediali autoprodotti o disponibili sul mercato.

Abilità comunicative

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.

- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.

- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.

- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di progettazione e realizzazione di prodotti multimediali adeguati alle caratteristiche degli utenti

Capacità di apprendimento

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI RIFLETTERE E RIELABORARE L'ESPERIENZA DI

STUDIO IN DIREZIONE DELLA SUA APPLICABILITÀ NELLE PRATICHE PROFESSIONALI.

- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

- ABILITÀ DI ELABORARE DOMANDE PERTINENTI, UTILI ALLA COMPrensIONE DEI CONTENUTI E DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di documentarsi e aggiornarsi sulle tematiche della multimedialità e dell'E-Learning tramite la letteratura digitale e scientifica.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia

Titolo del corso: *Alla scoperta di tesori sommersi. Storie dei nostri e di altri tempi*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE LA MOTIVAZIONE ALLA LETTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA.

- STIMOLARE LA RIFLESSIONE E LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEL CONTENUTO DI OPERE NARRATIVE PER L'INFANZIA, SOTTO IL PROFILO EDUCATIVO E PSICOLOGICO.

- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE IN ATTIVITÀ DI RAPPRESENTAZIONE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Specificare funzioni, strategie e competenze della lettura nel processo educativo.

- Identificare le categorie interpretative e le prospettive di analisi della letteratura per l'infanzia.

- Osservare e confrontare opere letterarie per ragazzi, sia classiche sia recenti.

- Valutare i testi narrativi per l'infanzia usando criteri di analisi indicati.

- Precisare i tratti caratteristici e gli elementi costitutivi dei diversi generi letterari.

- Determinare la significatività educativa della narrazione fiabesca.

- Riflettere su modi, occasioni e contesti di promozione della lettura a scuola e in famiglia.

- Ri-conoscere l'importanza e la significatività delle tecniche animative e le modalità del loro utilizzo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

1 L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA

2 LA LETTERATURA PER L'INFANZIA: ORIGINI, SVILUPPI, LIMITI CONCETTUALI

2 CRITERI DI ANALISI DEI TESTI NARRATIVI

2 I DIVERSI GENERI DI LETTERATURA PER L'INFANZIA

4 LA FIABA: CARATTERISLA NARRATIVA PER RAGAZZI PIÙ RECENTETICHE E

VALORE EDUCATIVO

- 2 I CLASSICI PER LA LETTERATURA PER L'INFANZIA
- 2 LA NARRATIVA PER RAGAZZI PIÙ RECENTE
- 2 LA NARRAZIONE E LE TECNICHE DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA
- 1 LA LETTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 1 LA LETTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA
- 1 LA LETTURA IN FAMIGLIA

Testi consigliati:

1) Anello F. (2007). Letteratura per l'infanzia. Palermo: dispensa gratuita.

2) Un'opera a scelta per l'approfondimento tra:

a) Giancane D. (2002). I ragazzi e la lettura. Percorsi di storia della letteratura per l'infanzia. Bari: Levante, pp. 212.

b) Nobile A. (2004). Lettura e formazione umana. Brescia: La Scuola, pp. 253.

c) Rodia C. (2010). La narrazione formativa. Dai classici ai nuovi indirizzi di scrittura. Lecce: Pensa Multimedia, pp. 316.

3) Due libri di narrativa per l'infanzia (in qualsiasi edizione, purché completa) a scelta tra quelli indicati (uno dall'elenco "classici", uno dall'elenco "recente editoria").

I classici:

- Barrie J.M. (1906): Peter Pan
- Baum L.F. (1900): Il mago di Oz
- Burnett F.H. (1886): Il piccolo Lord
- Carroll L. (1863): Alice nel paese delle meraviglie
- Collodi C. (1883): Le avventure di Pinocchio
- De Amicis E. (1886): Cuore
- Lindgren A. (1945): Pippi Calzelunghe
- Saint-Exupery (de) A.(1943): Il piccolo principe
- Travers P. (1934): Mary Poppins
- Vamba (1912): Il giornalino di Gian Burrasca
- Verne J. (1873): Il giro del mondo in 80 giorni

L'editoria più recente:

- Dahl R. (1964): La fabbrica di cioccolato
- Dahl R. (1988): Matilde
- Ende M. (1973): Momo
- Petrosino A. (2004): Viaggio nella storia d'Italia con Valentina
- Piumini R. (1987): Lo stralisco
- Pizzorno B. (1985): L'incredibile storia di Lavinia
- Rowling J.K.(1997): Harry Potter e la pietra filosofale
- Sepùlveda L. (1996): Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare
- Tamaro S. (2009): Il grande albero

Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Obiettivi formativi

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

Titolo del corso: *Multimedialità per la didattica*

Il corso si propone di formare gli studenti ad un consapevole e corretto uso delle tecnologie

multimediali viste come ambienti di apprendimento in cui operare e fare operare, avendo anche ben presente le potenzialità dell'E-Learning.

Le tematiche discusse nel corso riguardano:

Gli aspetti epistemologici delle tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Tecnologie ipertestuali e multimediali.

Progettazione, realizzazione e valutazione di multimedia didattici

La formazione a distanza e l'e-learning.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1	Presentazione del corso e della sua articolazione
2	Tecnologie come ambienti di educazione strumenti di comunicazione
1	Cenni storici
2	Iper testi.
6	Multimedialità
6	Progettazione di oggetti multimediali
2	L'E-Learning

Testi consigliati:

- Marino E., 2001, Tecnologie dell'Istruzione. Ambienti di apprendimento e tecnologie multimediali. Pensa, Lecce.

- Maragliano R., 2004, Nuovo manuale di didattica multimediale, Laterza, Roma.

- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).

Approfondimenti consigliati

Galliani L. (a cura di), 2004, Formazione in rete, Tecnodid, Napoli

Maragliano R., 2005, Pedagogie dell'elearning, Laterza, Roma.

Marino E. (a cura di), 2008, Informazione, Collaborazione, Valutazione. L'interazione nei webforum per la costruzione della conoscenza. Pensa editore, Lecce.

Calvani A., 2005, Rete, comunità e conoscenza, Erickson, Trento

Talamo A., 2000, Apprendere con le nuove tecnologie, La Nuova Italia, Firenze.

Maragliano R., 2008, Parlare le immagini, Apogeo

Maragliano R., 2008, Educare e comunicare, Mondadori

Lingua inglese I

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04684
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese I:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua inglese I:
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Obiettivi formativi

Lingua inglese I

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua inglese II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II:
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua italiana + Fonetica e fonologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04704
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fonetica e fonologia:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato) <i>Lingua italiana:</i> Francesca Correnti (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fonetica e fonologia: Lezioni frontali Lingua italiana: Lezioni frontali
Frequenza:	Fonetica e fonologia: Obbligatoria Lingua italiana: Consigliata
Metodi di valutazione:	Fonetica e fonologia: esame orale Lingua italiana: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307 Francesca Correnti: Previo appuntamento telefonico - email: francesca.correnti@unipa.it - telefono: 3204038397

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fonetica e fonologia: Conoscenza degli obiettivi delle discipline, delle loro branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione delle attività dei discenti; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle due discipline; conoscenza della distinzione in tre livelli: sistema ortografico, fonetico e fonologico; conoscenza della corrispondenza biunivoca tra suono e lettere che lo rappresentano; conoscenza delle caratteristiche essenziali della dislessia; conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi dei sistemi di scrittura e della comunicazione linguistica orale; Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Lingua italiana: Approfondimento delle abilità linguistiche attraverso l'analisi di alcuni modelli testuali e la realizzazione di prodotti testuali tali da consentire uno studio autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fonetica e fonologia: In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi fonetica e fonologica di un testo in lingua italiana. Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano, ma anche di altre lingue. Capacità di analisi metrica di un testo.

Lingua italiana: Capacità di interpretazione e rielaborazione di un testo attraverso l'utilizzo di codici e registri diversificati in base a finalità e destinatari.

Autonomia di giudizio

Fonetica e fonologia: Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Lingua italiana: Essere in grado di proporre una esegesi alla luce delle acquisizioni teoriche che implicino un giudizio critico.

Abilità comunicative

Fonetica e fonologia: Le analisi ortografica, fonetica e fonologica dovranno essere comunicate con chiarezza e argomentazioni convincenti e con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia, con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Lingua italiana: Capacità di elaborazione e di esposizione chiara dei saperi acquisiti.

Capacità di apprendimento

Fonetica e fonologia: Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno della espressione (parola oppure unità più complessa) di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto linguistico.

Lingua italiana: Capacità di tesaurizzare le competenze linguistiche attraverso studi e approfondimenti specialistici.

Obiettivi formativi

Fonetica e fonologia

Titolo del corso: *Elementi di fonetica e di fonologia*

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo la pronuncia, la metrica, le trascrizioni fonetiche e fonologiche, in particolare della lingua italiana, ma senza escluderne altre.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 Pentagrammi e alfabeti

- 2 Classificazione articolatoria
- 2 Vocali e consonanti
- 2 Che cosa è un fonema
- 2 La costruzione di inventari
- 2 Foni e fonemi
- 2 Fonetica e fonologia
- 2 La sillaba
- 2 Prosodia
- 2 La percezione dei segni linguistici

Testi consigliati:

I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano, P. Maturi, il Mulino, Bologna, 2006
Fonologia, A. De Dominicis, Carocci, Roma, 2003

Obiettivi formativi

Lingua italiana

Titolo del corso: *L'evoluzione della lingua italiana nei secoli*

Obiettivo del corso sarà quello di approfondire lo studio delle strutture della lingua italiana perfezionandone le capacità dell'uso. A tal fine si procederà allo svolgimento di attività diverse e complementari: analisi e ragionamenti sulla lingua e apprendimento e pratica delle tecniche di utilizzo. Particolare attenzione verrà dedicata agli usi concreti della lingua, attraverso percorsi didattici inerenti l'esposizione scritta e l'esposizione orale, in quanto strumenti fondamentali per comunicare in modo efficace, e alla lettura considerata attività imprescindibile per l'acquisizione di un adeguato patrimonio linguistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso. Test d'ingresso.
- 4 Riepilogo delle tematiche fondamentali inerenti le tecniche di realizzazione e le caratteristiche peculiari di un testo.
- 10 Indagine sulla evoluzione della lingua italiana dal '200 all'800 attraverso la lettura, l'interpretazione, la parafrasi e l'attualizzazione del linguaggio di alcuni brani scelti tratti dal vasto patrimonio letterario italiano.
- 4 Prove finali

Testi consigliati:

F. Correnti, "Verba manent ... scripta volant", Palermo, Pietro Vittorietti, 2008;
G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, qualsiasi edizione;
V. Brancati, *Don Giovanni in Sicilia*, qualsiasi edizione;
L. Natoli, *La Baronessa di Carini*, qualsiasi edizione;
J. Austen, *Orgoglio e pregiudizio*, qualsiasi edizione.
Grammatica Italiana, una qualsiasi in uso nel biennio delle scuole superiori.

Logopedia generale + Laboratorio di audiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio di audiologia:</i> Massimo Sole (Professore a contratto) <i>Massimo Sole (Professore a contratto)</i> Patrizia Ciuro (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio di audiologia: Lezioni frontali con utilizzo di slide e video
Frequenza:	Laboratorio di audiologia: Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di audiologia: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Massimo Sole: per appuntamento - email: massimo.sole@poste.it - telefono: Patrizia Ciuro: Albergo delle Povere, stanza attigua alla sala studenti: venerdì (8:30-10:00 /13:00-13.30) previa prenotazione e-mail; martedì (per stesura tesi di laurea) previa prenotazione e-mail. - email: patrizia.ciuro@unipa.it - telefono: 3396490582

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Laboratorio di audiologia: 1. Analizzare casi clinici e situazioni sapendo distinguere i vari eventi ed usando una terminologia appropriata.
2. Analizzare gli eventi più importanti.
3. Individuare l'obiettivo da raggiungere.
4. Individuare i possibili interventi da applicare e sceglierne i più appropriati per il raggiungimento dell'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio di audiologia: 1. Immaginare situazioni: "Casi clinici" dove potere applicare quanto imparato.
2. Saper fare correlazioni tra diversi casi clinici e con esperienze già conosciute.

Autonomia di giudizio

Laboratorio di audiologia: 1. Saper prendere decisioni motivate.
2. Saper prevedere le possibili conseguenze di una decisione.

Abilità comunicative

Laboratorio di audiologia: 1. Dare risposte attenendosi al problema preso in studio.
2. Sapersi confrontare e collaborare con un gruppo di lavoro per trovare "In maniera multidisciplinare" la soluzione più efficace al problema posto.

Capacità di apprendimento

Laboratorio di audiologia: 1. Mantenere l'attenzione focalizzata sugli argomenti proposti.
2. Sapere descrivere correttamente l'argomento o il caso clinico presentato.

Obiettivi formativi

Laboratorio di audiologia

Lo studente alla fine dell'insegnamento di laboratorio di Audiologia deve essere in grado di:

- o Usare una terminologia corretta e capirne il significato.
- o Possedere le abilità professionali e le conoscenze di base necessarie per riconoscere i sintomi le alterazioni funzionali delle patologie di più frequente riscontro, nella pratica clinica e nella vita professionale.
- o Conoscere le principali metodiche di indagine audiologica in particolar modo di quelle usate in audiologia infantile e saperne comprendere il significato clinico-diagnostico.
- o Conoscere le metodiche essenziali per la prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle sordità (uso e tipi di protesi acustica, di impianti cocleari, educazione e rieducazione logopedica).

Anatomia dell'apparato uditivo

Fisiologia dell'apparato uditivo

Audiometria convenzionale

Impedenzometria

Audiometria neonatale e dell'età evolutiva

Classificazione Clinica delle sordità

Classificazione audiometrica delle sordità

Classificazione Etiologica delle sordità

Le sordità infantili

Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica

Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Anatomia dell'apparato uditivo |
| | Fisiologia dell'apparato uditivo |
| 2 | Audiometria convenzionale |
| 1 | Impedenzometria |
| 2 | Audiometria neonatale e dell'età evolutiva |
| 2 | Classificazione Clinica delle sordità |
| 1 | Classificazione audiometrica delle sordità |
| 2 | Classificazione Etiologica delle sordità |
| 3 | Le sordità infantili |
| 1 | Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica |

4 Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

Materiale didattico fornito dal Docente.

Obiettivi formativi *Laboratorio di audiologia*

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Metodi e tecniche della psicomotricità + Psicologia dell'educazione + Pedagogia della famiglia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09771
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Pedagogia della famiglia:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> Giuseppe Battaglia (Professore a contratto) <i>Psicologia dell'educazione:</i> Maria Regina Morales (Professore a contratto) <i>Maria Regina Morales (Professore a contratto)</i> Giuseppe Battaglia (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PED/01 M-PSI/04
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Pedagogia della famiglia: Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: ARGOMENTI Le difficoltà dei giovani a scegliere il matrimonio come ideale di vita La crisi della concezione autoritaria dell'autorità genitoriale Dall'amore romantico all'amore autentico Metodi e tecniche della psicomotricità
Frequenza:	Pedagogia della famiglia: Facoltativa Metodi e tecniche della psicomotricità: Consigliata Psicologia dell'educazione: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia della famiglia: esame orale, tesina Metodi e tecniche della psicomotricità: esame scritto Psicologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Giuseppe Battaglia: Giorno: mercoledì Orario: 10-12 Luogo: Facoltà di Scienze Motorie - email: giuseppebattaglia@unipa.it - telefono: Maria Regina Morales: A seguito delle lezioni o da concordare tramite e-mail N.B.: per informazioni sulle

modalità degli esami consultare i relativi programmi -
email: regina.morales@libero.it - telefono:
Giuseppe Battaglia: Giorno: mercoledì Orario: 10-12
Luogo: Facoltà di Scienze Motorie - email:
giuseppebattaglia@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Pedagogia della famiglia: Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i temi e i problemi dell'educazione familiare e della pedagogia della famiglia, emergenti nelle società e nelle culture della tarda modernità, con costante riferimento ai nuovi contesti di vita (in ragione della convivenza di popoli, di etnie, di culture e di religioni diverse).

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col nuovo paradigma della pedagogia familiare.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pedagogia della famiglia: Capacità di riconoscere i problemi educativi insorgenti nella vita di coppia e all'interno della vita di famiglia, nel modo di affrontare i problemi della crescita educativa dei figli nelle diverse età dello sviluppo; in ordine alla progettazione, in autonomia, di interventi idonei, in ispecie nelle situazioni più problematiche.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Autonomia di giudizio

Pedagogia della famiglia: Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento e di saperli riformulare.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Abilità comunicative

Pedagogia della famiglia: Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile perché sia inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori (dai genitori).

Essere in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di apprendimento

Pedagogia della famiglia: Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Obiettivi formativi *Pedagogia della famiglia*

Titolo del corso: IL LAVORO EDUCATIVO FAMILIARE NEL TEMPO DELLA GRANDE EMERGENZA EDUCATIVA

Obiettivo primo del modulo è comprendere il senso che il lavoro educativo familiare assume, in tempi difficili, di grandi mutamenti; e i metodi adeguati per interventi educativi efficaci.

Saranno, in particolare, perseguiti i seguenti obiettivi:

- Studiare i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;
- Comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia;
- Cogliere senso e metodo dell'educazione in famiglia dei giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
- Ripensare e definire, per quanto sia possibile, fondamento pedagogico e metodo educativo dell'autorità del padre e della madre;
- il ruolo educativo dei nonni, nella cura del patto intergenerazionale;
- Cogliere le linee di un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale.

Inoltre, saranno approfonditi temi e problemi relativi all'educazione morale in famiglia, nel tempo di crisi dei codici identitari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 I nuovi volti della famiglia in Italia e in Europa
- 6 Le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia;
- 6 Educare in famiglia i giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
- 4 L'autorità del padre e della madre: fondamento pedagogico, metodo educativo;
- 4 I nonni e la cura del patto intergenerazionale;
- 4 Un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale;
- 4 L'educazione morale in famiglia

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Come conciliare vita di famiglia e tempi lavorativi

Testi consigliati:

TESTI OBBLIGATORI:

1. A. BELLINGRERI, La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2010;
2. L. PATI (A CURA DI), Quale conciliazione tra tempi lavorativi e impegni educativi? Giovani famiglie, lavoro e riflessione pedagogica, Brescia, La Scuola, 2010.

TESTO CONSIGLIATO:

1. N. GALLI, Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti, Milano, Vita e Pensiero, 2000.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della psicomotricità

Titolo del corso: METODI E TECNICHE DELLA PSICOMOTRICITÀ

Il corso intende fornire le coordinate teorico metodologiche per l'organizzazione e la conduzione

di esperienze di pratica psicomotoria nella scuola primaria.

Nello specifico il corso intende fornire:

le interpretazioni contemporanee della pratica psicomotoria nella scuola primaria;

i concetti fondamentali della psicomotricità come: lo schema corporeo, il tono, il progetto motorio, la comunicazione non verbale ...

Richiami di concetti basilari sullo sviluppo psicomotorio del bambino (il tempo, lo spazio, la distanza, il ritmo, la lateralità)

La funzione del gioco nelle metodiche di intervento psicomotorio

Acquisizione di abilità progettuali e attuative attinenti la psicomotricità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso, storia e definizione di psicomotricità
- 2 I principi base della psicomotricità
- 2 Lo sviluppo psicomotorio del bambino
- 2 La strutturazione spazio-temporale
- 2 L'espressività motoria
- 2 Movimento, motricità, azione: il concetto di schema d'azione
- 2 Metodologie di intervento psicomotorio: il gioco
- 2 Elaborazione, organizzazione e conduzione di un laboratorio di pratica psicomotoria

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Il corpo, lo spazio, lo schema corporeo
- 2 Il linguaggio non verbale, i sensi, il gruppo, il gioco

Testi consigliati:

Tribastone Francesco: Elementi di educazione Psicomotoria, Società Stampa Sportiva; Roma 1991

Vecchiato Mauro: Il gioco psicomotorio. Psicomotricità psicodinamica, Armando Editore; 2007

Cottini Lucio: Psicomotricità. Valutazione e metodi nell'intervento, Carocci; 2003

Camerucci Maura: Psicomotricità: equilibrio tra mente e corpo. Identità e modelli educativi, Morlacchi; 2008

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione

Titolo del corso: *Psicologia dell'educazione*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

- sviluppare competenza nell'uso della psicologia dell'educazione come prospettiva per orientare l'azione pedagogica

- contestualizzare il processo pedagogico

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento:

- Riconoscere il rapporto tra sviluppo ed educazione

- Riconoscere il rapporto tra pedagogico ed educativo

- Valutare nell'ottica dell'assessment

- Discriminare metodologie educative

- Conoscere il rapporto tra percorso formativo del docente e processo formativo dell'alunno

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Contratto formativo
3	Rapporto tra pedagogico ed educativo
3	Rapporto tra Psicologia dell'educazione e psicologia dello sviluppo
3	Assessment
3	Metodologie per l'azione educativo-didattica
3	Formazione dei docenti e processi formativi degli alunni

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
3	Esercitazione in aula su metodiche e metodologie

Testi consigliati:

- ' G.Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
- ' Perricone Briulotta G. (a cura di), Una Giostra per la formazione. Modelli e Metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, F. Angeli, Milano (in press)
- ' Quaderni in rete

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
-------------	-------------------

Testi consigliati:

Metodologia dell'educazione motoria + Metodologia dell'educazione musicale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Metodologia dell'educazione motoria:</i> Angelo Cataldo (Professore a contratto) <i>Metodologia dell'educazione musicale:</i> Angela Bellia (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-EDF/01 L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologia dell'educazione motoria: Lezioni frontali e, ove la facoltà avesse la disponibilità di locali idonei, anche esercitazioni Metodologia dell'educazione musicale: Mercoledì 14-17 Venerdì 11-13
Frequenza:	Metodologia dell'educazione motoria: Facoltativa Metodologia dell'educazione musicale: Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia dell'educazione motoria: esame orale Metodologia dell'educazione musicale: esame scritto
Ricevimento:	Angelo Cataldo: Da concordare via e-mail - email: angelo.cataldo@unipa.it - telefono: Angela Bellia: Dopo l'orario di lezione - email: angelabellia1@virgilio.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Metodologia dell'educazione motoria: Al termine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base per programmare, strutturare e dirigere una attività motoria annuale e/o pluriennale con alunni della scuola primaria. Dovrà altresì essere capace di comprendere le dinamiche di programmazione motoria, dai singoli piani ai piani di lezioni pluriennali
Metodologia dell'educazione musicale: Il corso intende fornire strumenti teorici e metodologici per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodologia dell'educazione motoria: L'applicazione delle conoscenze acquisite dovrà evidenziarsi

nella stesura di piani di lezione comprendenti i vari aspetti principali e le varianti delle singole attività motorie, con il perfezionamento dei diversi schemi motori di base.

Dovrà comprendere e sapere analizzare gli aspetti basilari della esecuzione del gesto motorio, dal più semplice al complesso.

Metodologia dell'educazione musicale: Capacità di realizzare proposte metodologiche di didattica della musica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Autonomia di giudizio

Metodologia dell'educazione motoria: Le conoscenze acquisite e la capacità di applicarne le linee guida fondamentali dovranno consentire di produrre giudizi autonomi rispetto ai processi dell'apprendimento motorio dei singoli allievi o di gruppi di essi, analizzando abilità, comportamenti e contesti.

Metodologia dell'educazione musicale: Conoscenza degli elementi di sociologia e psicologia dello sviluppo musicale

Abilità comunicative

Metodologia dell'educazione motoria: Dovrà essere raggiunta la capacità di interagire con gli allievi e con i colleghi o gli specialisti dell'attività motoria, in modo propositivo, accentuando gli aspetti cooperativi dell'apprendimento.

Metodologia dell'educazione musicale: Le nuove tecnologie applicate educazione musicale per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria: i sistemi musicali interattivi riflessivi

Capacità di apprendimento

Metodologia dell'educazione motoria: L'autonomia professionale raggiunta dovrà consentire allo studente di affrontare con spirito di osservazione e analisi critica l'apprendimento di nuove conoscenze nell'ambito delle attività motorie nella scuola primaria, e di disporre della capacità di applicarle.

Metodologia dell'educazione musicale: Saper realizzare unità didattiche della musica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Titolo del corso: *Metodologia dell'educazione motoria*

Al termine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base per programmare, condurre e gestire una pianificazione annuale e pluriennale di attività motorie con alunni della scuola primaria, finalizzandola allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Componenti e strutture del movimento
3	Ontogenesi del movimento
3	Le capacità motorie
3	L'apprendimento e il controllo del movimento
3	La programmazione del movimento
3	I metodi nelle attività motorie
3	Il carico motorio e le fasi della didattica

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 0 Riconoscimento degli ordinativi di base
- 0 Riconoscimento dei piani e assi di movimento
- 0 Apprendimento e sviluppo degli schemi motori di base
- 0 Apprendimento delle principali strutture dell'esercitazione motoria

Testi consigliati:

- P. Sotgiu, F. Pellegrini - Attività Motorie e processo educativo - Società Stampa Sportiva 2003
F. Casolo - Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano - V&P Università 2002
Schmidt R.A., Wrisberg C.A - Apprendimento motorio e prestazione - Società Stampa Sportiva 2000

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione musicale

Titolo del corso: *Metodologia dell'Educazione musicale*

Gli obiettivi dell'insegnamento sono:

Acquisire il profilo professionale dell'insegnante di educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

- Competenze di base, tecnico-professionali, trasversali
- Le rappresentazioni sociali della musica di studenti e insegnanti

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. I gusti musicali dei bambini.

Obiettivi formativi: Analizzare i processi di acculturazione musicale a scuola, in famiglia e attraverso i mass-media;

2. Lo sviluppo psicologico musicale.

Obiettivi formativi: Analizzare lo sviluppo musicale dalla fase prenatale, alla vocalità e ruolo della voce materna nei primi mesi di vita, al gioco musicale e all'osservazione delle "condotte musicali";

3. Interazione e creatività musicale

Obiettivi formativi: Analizzare le scritture musicali spontanee dei bambini

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 4 I gusti musicali dei bambini: acculturazione, scuola, famiglia e mass-media
- 4 Lo sviluppo psicologico musicale: fase prenatale, vocalità e ruolo della voce materna nei primi mesi di vita, il gioco musicale, l'osservazione delle "condotte musicali"
- 4 Interazione e creatività musicale
- 4 Nuove tecnologie ed educazione musicale: i sistemi musicali interattivi riflessivi
- 4 Le scritture musicali spontanee dei bambini

Testi consigliati:

- Anceschi Alessandra (2007). Ludus in musica. Carocci Faber, Roma.
- Addressi A.R (2009). Esperimenti con una macchina musicale. Il Continuator e i bambini tra i 3 e i 5 anni. Ricerche di Pedagogia e Didattica, 5, pp. 1-39, webzine internazionale open-access (<http://rpd.cib.unibo.it/archive/00000120/>).
- La Face-Bianconi (2005). "Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto",



in Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen, a cura di F. Comploi, Bressanone/Brixen, Weger, pp. 40-60 (<http://www.saggiatoremusicale.it/saggem/ricerca/bibliografia/pedate.pdf>)

Metodologia didattica per l'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per l'infanzia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;

2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia

Titolo del corso: *Metodologia didattica per l'infanzia*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato.
4. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abiti aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
5. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare in modo adeguato piani educativi personalizzati.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

La presentazione di una Metodologia didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento
Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola |
| 2 | La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura |
| 2 | Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti |
| 4 | Temperamento, carattere e personalità |

- 2 L'osservazione degli otto tipi caratterologici
6 Didattica e valorizzazione delle specificità maschili e femminili

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, La valorizzazione delle specificità maschili e femminili, Armando, Roma, 2008

Metodologia didattica per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per la scuola primaria:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per la scuola primaria: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;
2. Descrivere correttamente il

problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria

Titolo del corso: *Metodologia didattica per la scuola primaria*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative. Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro. In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato.
4. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abiti aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
5. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare in modo adeguato piani educativi personalizzati.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

La presentazione di una Metodologia didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento
Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola |
| 2 | La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura |
| 4 | Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti |
| 2 | Temperamento, carattere e personalità |

2 L'osservazione degli otto tipi caratterologici
6 Didattica e valorizzazione delle specificità maschili e femminili
0

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

A. LA MARCA, La valorizzazione delle specificità maschili e femminili, Armando, Roma, 2008

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05133
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo Nell'affrontare le problematiche riguardanti l'apprendimento iniziale della lingua scritta saranno presi in considerazione diversi approcci didattici e metodologici. Per guidare gli studenti a padroneggiare e ad usare strumenti e procedure specifiche, il corso privilegerà un approccio critico, riflessivo e "creativo" al sapere didattico; la produzione di testi, l'analisi di libri scolastici, la costruzione di schede didattiche, la progettazione di interventi e la costruzione di itinerari relativi all'indirizzo scelto, potranno costituire occasioni reali di esercizio di metodologie e risorse concrete nel processo di co-costruzione di conoscenza e di autovalutazione.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

CONOSCENZE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE DEI TESTI (NARRATIVI, DENOTATIVI, CONNOTATIVI) E DEI MODELLI DI ANALISI.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Leggere, scrivere e...capire. Metodi e tecniche per l'espressione linguistica*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER
- FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E

PROCEDURE SPECIFICHE.

- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Specificare i processi, le strategie e le competenze nella lettura e nella scrittura.
- Identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta.
- Analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura.
- Precisare i tratti caratteristici, le linee procedurali, le modalità di intervento del metodo fonemico.
- Determinare l'importanza e la significatività degli strumenti per la diagnosi di comprensibilità dei libri.
- Ricercare ed usare strategie didattiche per la comprensione nella lettura.
- Elaborare situazioni didattiche ed attività narrative, creative ed espressive da sperimentare in classe.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | LA LETTURA: PROCESSI, STRATEGIE, COMPETENZE |
| 1 | PROCESSI DI SCRITTURA E COMPOSIZIONE SCRITTA |
| 2 | L'APPRENDIMENTO INIZIALE DI LETTURA E SCRITTURA |
| 3 | L'APPRENDIMENTO INIZIALE DI LETTURA E SCRITTURA |
| 3 | IL METODO FONEMICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE |
| 2 | STRUMENTI PER LA DIAGNOSI DI COMPrensIBILITÀ DEI LIBRI |
| 2 | SCHEMI, SCRIPT E PROCESSI INFERENZIALI |
| 2 | MICRO- E MACRO-STRATEGIE DIDATTICHE DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | LINEE PROCEDURALI DEI METODI DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA: OSSERVAZIONE DI LIBRI PER LA SCUOLA |
| 2 | CRITERI DI ANALISI DELLA COMPrensIBILITÀ: LETTURA DI UN TESTO NARRATIVO PER BAMBINI |

Testi consigliati:

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.

Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior, pp. 184.

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05132
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Discussione guidata in gruppo.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE DEI TESTI (NARRATIVI, DENOTATIVI, CONNOTATIVI) E DEI MODELLI DI ANALISI.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Leggere figure, disegnare parole, scrivere immagini*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta.
- Analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura.
- Individuare i tratti caratteristici del metodo fonemático.
- Ri-conoscere l'importanza e la significatività delle tecniche animative e le modalità del loro utilizzo.

- Ricercare ed usare strategie didattiche per la mediazione nella lettura.
- Elaborare situazioni didattiche ed attività narrative, creative ed espressive da sperimentare in sezione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 IL PREAPPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA

2 LE ABILITÀ PREREQUISITE E LE MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

- 3 LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA
- 2 GLI ESERCIZI DI PAROLE E IL METODO FONEMATICO
- 4 L'ANIMAZIONE ALLA LETTURA E LA DIDATTICA LUDICA
- 2 LE ATTIVITÀ CREATIVE: NARRAZIONE ED INVENZIONE DI STORIE

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 LE FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA:
ESAME DI DIVERSE SCRITTURE SPONTANEE DI BAMBINI
- 2 DIAGNOSI DI COMPRESIBILITÀ: LETTURA E ANALISI DI UN TESTO
NARRATIVO PER L'INFANZIA
- 2 DIAGNOSI DI COMPRESIBILITÀ: LETTURA E ANALISI DI UN TESTO
NARRATIVO PER L'INFANZIA

Testi consigliati:

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.

Arca, A. (2006). Animazione alla lettura. Teorie e tecniche. Brescia: La Scuola, pp. 154.

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione II + Disegno libero

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08143
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Eleonora Mancuso (Professore a contratto) <i>Eleonora Mancuso (Professore a contratto)</i> Silvana Nicolosi (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Eleonora Mancuso: giovedì ore 15,00 sede via pascoli. è necessaria sempre la prenotazione revisione a mezzo e-mail - email: eleonora.mancuso@hotmail.it - telefono: Silvana Nicolosi: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13477
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, forum di metacognizione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- ' conoscere e comprendere le prospettive generali dello studio dello sviluppo
- ' conoscere e comprendere il senso e il significato del metodo dell'osservazione e del suo uso
- ' conoscere e comprendere la contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment
- ' conoscere e comprendere le caratteristiche e i fattori di base teorico-epistemologici del metodo dell'osservazione e le relative implicazioni sul piano operativo
- ' conoscere e comprendere il piano progettuale dei percorsi di osservazione
- ' conoscere e comprendere le tecniche del metodo dell'osservazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- ' sapere riconoscere e sapere costruire statuti epistemologici
- ' sapere costruire progetti e dispositivi di osservazione
- ' sapere scegliere tecniche di osservazione
- ' sapere costruire strumenti
- ' sapere applicare strumenti di osservazione sul campo

Autonomia di giudizio

- ' attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- ' valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- ' individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- ' saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- ' capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- ' acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- ' approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Titolo del corso: *Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile*

- ' sviluppare competenze nella contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment
- ' sviluppare competenze nella scelta del metodo dell'osservazione
- ' sviluppare competenze nella gestione del metodo
- ' sviluppare competenze nell'applicazione del metodo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Contratto formativo |
| 5 | Le prospettive della psicologia dello sviluppo (seminari interni con segmenti operativi finali) |
| 6 | Statuti epistemologici |
| 4 | Progetto |
| 3 | Dispositivo |
| 3 | Assessment |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 6 | Esercitazione in aula: costruzione progetto |
| 6 | Esercitazione in aula: costruzione dispositivo |
| 3 | Esercitazione pratico guidata sul campo: applicazione |
| 5 | Forum di metacognizione |

Testi consigliati:

- ' Perricone Briulotta G. 2003, Agire l'osservazione. Modelli e percorsi, McGraw-Hill, Milano
- ' Polizzi C., Perricone G., 2006, Il processo educativo nell'ospedalizzazione pediatrica, Franco Angeli, Milano
- ' Cassibba R., D'Odorico L., 2000, La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia.



L'adattamento italiano dell'Attachment Q-Sort (AQS) di Everett Waters. Con CD-ROM, F. Angeli, Milano.

' Quaderni in rete per studenti di Scienze della Formazione Primaria

In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti sulle tematiche del corso.

Neurofisiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05324
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neurofisiologia:</i> Natale Belluardo (Professore ordinario)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Neurofisiologia:
Ricevimento:	Natale Belluardo: Giorni : lunedì-Giovedì; Orario: 15.30-18.00; Luogo: Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche - email: natale.belluardo@unipa.it - telefono: 091-6555849

Obiettivi formativi

Neurofisiologia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Neuropsichiatria infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (seminari specifici su alcuni argomenti, video che illustrano alcune patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con cui si confronterà come insegnante di sostegno. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche considerando tutti gli aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva per meglio intervenire nel suo ruolo di insegnante di sostegno. Acquisirà competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico per svolgere correttamente il ruolo di insegnante specializzato.. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico e strumentale utili all'insegnante specializzato per un'ottima gestione dei bambini portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

6 Introduzione alla NPI e saranno affrontate le principali cause della patologie neurologiche e psichiatriche (cause pre peri e post natali e tutte quelle patologie su base genetica).

4 Le Epilessie in età evolutiva, l'etiologia delle crisi epilettiche, la loro classificazione, le principali sindromi epilettiche di interesse in età evolutiva, i disturbi intellettivi associati.

6 I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Attraverso lo studio approfondito della Sindrome di Rett verrà fornito allo studente il percorso abilitativo ed i metodi che possono essere utilizzati per favorire l'apprendimento e la comunicazione in questi soggetti.

4 ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.

6 I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.

4 I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Non sono previste esercitazioni

Testi consigliati:

- J. De Ajuriaguerra: Manuale di psichiatria del bambino, Milano, Masson
- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batashaw: La disabilità del bambino e dell'adolescente, Padova, Piccin 2005
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Palermo, Carbone Editore 2010

Pedagogia speciale + Pedagogia della scuola

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10214
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Pedagogia speciale:</i> Pietrina Messina (Professore a contratto) <i>Pedagogia della scuola:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Pedagogia speciale:</i> L'impostazione didattica e metodologica prevede lezioni frontali ed esercitazioni in aula per favorire l'interattività : discussioni guidate, dibattiti, confronto con situazioni di tipo operativo, simulazioni allo scopo di promuovere le capacità di lavorare in team, di sviluppare negli studenti la sensibilità organizzativa e la capacità di applicare le lezioni teoriche alle situazioni concrete. Tale metodo di lavoro fornisce al docente e agli stessi studenti feed back precisi sull'efficacia del processo d'apprendimento. <i>Pedagogia della scuola:</i>
Frequenza:	<i>Pedagogia speciale:</i> Consigliata <i>Pedagogia della scuola:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Pedagogia speciale:</i> esame orale <i>Pedagogia della scuola:</i> esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Pietrina Messina: Subito dopo le lezioni nella stessa sede in cui si svolgono le lezioni. - email: pietrina.messina@unipa.it - telefono: 091514783 Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Pedagogia speciale: Dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che consentano di

elaborare e/o applicare idee originali, anche in contesti di ricerca;

Pedagogia della scuola: Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e pedagogici insorgenti nelle società e nelle istituzioni scolastiche della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia generale di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pedagogia speciale: Essere capaci di applicare conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi anche dinanzi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;

Pedagogia della scuola: Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti nella scuola, di discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni filosofiche pedagogiche e storico-sociali.

Autonomia di giudizio

Pedagogia speciale: Possedere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché saper riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi;

Pedagogia della scuola: Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei progetti di intervento, in situazioni semplici e in situazioni complesse.

Abilità comunicative

Pedagogia speciale: Saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;

Pedagogia della scuola: Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio adeguato, dal punto di vista teorico, dal punto di vista poetico-pratico e da quello prassico.

Esser in grado di evidenziare le ragioni i fini e gli obiettivi pedagogici ed educativi, che ci si propone in un determinato contesto scolastico

Capacità di apprendimento

Pedagogia speciale: Aver sviluppato le capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Saper consultare fonti bibliografiche, sitografiche, etc. Saper elaborare testi e schemi di sintesi

Pedagogia della scuola: Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Pedagogia speciale

Titolo del corso: Accoglienza- Integrazione-Inclusione

o Assumere consapevolezza del ruolo della Pedagogia speciale per favorire e promuovere la realizzazione di una cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale intesa come tale.

o Saper ascoltare, osservare, comprendere i bisogni formativi degli alunni per elaborare progettazioni adeguate e flessibili che includano decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza,

metodi didattici allo scopo di rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Presentazione del senso, della finalità e dei contenuti del modulo
- 5 Approccio alla cultura della complessità e il sistema formativo
Sintesi della storia dell'integrazione
Evoluzione istituzionale del processo d'integrazione scolastica
Nuova definizione dell'Handicap secondo ICF, la classificazione ICF
- 9 Identità e paradigmi della Pedagogia speciale
Identità, differenza, diversità
I bisogni educativi speciali
Integrazione scolastica: un intreccio tra speciale e normale
Approccio alla pedagogia sociale
La prospettiva inclusiva ed Il progetto di vita
- 6 Interconnessione fra Pedagogia-Metodologia-Didattica
Organizzazione progettuale: Il processo di insegnamento-apprendimento quale processo di accoglienza e partecipazione ai bisogni delle persone-alunni
La didattica per l'integrazione: individuazione dei contatti fra le attività destinate alla classe e quelle destinate all'alunno con BES attraverso adattamenti secondo livelli (sostituzione, facilitazione, semplificazione, scomposizione, partecipazione) Funzione dei sussidi
- 4 Analisi e studio della documentazione per l'integrazione:
Diagnosi funzionale
Profilo dinamico funzionale
Progetto educativo
L'integrazione in Europa

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Senso, finalità e contenuti del modulo
Cultura della complessità e il sistema formativo
Evoluzione istituzionale del processo d'integrazione scolastica
- 4 Identità e paradigmi della Pedagogia speciale
Integrazione scolastica: un intreccio tra speciale e normale
La prospettiva inclusiva ed Il progetto di vita
- 5 Organizzazione progettuale
La didattica per l'integrazione:
- 3 La documentazione per l'integrazione
L'Integrazione in Europa

Testi consigliati:

Trisciuzzi L., Fratini C., Galanti M. A., Introduzione alla pedagogia speciale, Bari, Laterza, 2003
D.JANES- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE-

Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse- 2005 TRENTO ERICKSON

Lecture interessanti

V.Andreoli -Il Matto di carta- BUR 2008

Daniel Pennac, Diario di Scuola, Editore Feltrinelli, 2008

Obiettivi formativi

Pedagogia della scuola

Titolo del corso: *LAVORO CULTURALE ED IMPEGNO EDUCATIVO NELLA SCUOLA DELLE SOCIETA' TARDO-MODERNE*

Obiettivo primo del modulo è apprendere l'uso critico della ragione proprio di una pedagogia generale di stile fenomenologico ed ermeneutico, applicata allo studio dei problemi della scuola nelle società contemporanee.

Gli obiettivi principali dell'apprendimento connessi al primo saranno i seguenti :

- comprendere in modo specifico i problemi della scuola nella società complessa;
- passare in rassegna i profili di maggior rilievo di storia della pedagogia e di teorie generali della scuola, nell'età moderna e contemporanea;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione fenomenologica;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione ermeneutica;
- cogliere il profilo di una personalismo storico ed esistenziale;
- comprendere e assimilare il nesso tra stadi pedagogici e strutture scolastiche;
- cogliere il senso del passaggio dalla pedagogia della scuola alla didattica generale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 1. La scuola nella società complessa:
Analisi storica, sociologica e pedagogica delle linee della riforma.
- 2 2. Profili di storia della pedagogia e teorie generali della scuola:
A) Comenio, Pestalozzi, Herbart;
- 4 B) Dewey, Ferrière, Lombardo Radice, Bruner, Illich, don Milani, Mencarelli.
- 2 3. Stadi pedagogici e strutture educative:
Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale.
- 4 4. Istituzioni di didattica generale:
Programmazione, orientamento, continuità, organizzazione, valutazione, insegnamento, professioni.
- 2 5. Antropologia pedagogica della persona:
Profilo professionale e vocazione educativa dell'insegnante.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Educazione e scuola negli ultimi cinquant'anni

Testi consigliati:

A) TESTI OBBLIGATORI

- 1. A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Milano, Vita e Pensiero, 2006.



2. C. SCURATI, *Pedagogia della scuola*, Brescia, La Scuola, 1998.

B) TESTO CONSIGLIATO

A. BELLINGRERI, *La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé*, Milano, Vita e Pensiero, 2010.

Psicologia dello sviluppo + Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Psicologia generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06077
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Psicologia generale:</i> Barbara Caci (Professore a contratto) <i>Psicologia dello sviluppo:</i> Vincenzo Gulì (Ricercatore) <i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Cristina Lanzarone (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Psicologia generale: Lezioni frontali ed esercitazioni in aula. Psicologia dello sviluppo: Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Lezioni Frontali
Frequenza:	Psicologia generale: Consigliata Psicologia dello sviluppo: Facoltativa Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia generale: esame scritto, esame orale Psicologia dello sviluppo: Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
Ricevimento:	Barbara Caci: Si prega di contattare il docente via e-mail per concordare un appuntamento. - email: barbara.caci@unipa.it - telefono: Vincenzo Gulì: Giovedì dalle 11,00 alle 13,00 - presso il Dipartimento "ETHOS" in Via Pascoli, 6 - III piano - email: guli.vincenzo@unipa.it - telefono: 09123897013 Cristina Lanzarone: un ora dopo la lezione - email: cristina.lanzarone@unipa.it - telefono: 338-9134405

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Psicologia generale: Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie centrate sulla definizione del funzionamento psichico degli esseri umani e dei loro comportamenti. Sarà in grado di definire i principali processi psichici di base (Attenzione, Percezione, Memoria, Apprendimento, Linguaggio, Intelligenza, Pensiero, Emozioni, Motivazioni) e di comprenderne i meccanismi del loro funzionamento. Lo studente sarà altresì capace di rintracciare nell'ambito dei modelli teorici che hanno analizzato le strutture, i processi e le dinamiche del funzionamento della mente umana, sia gli approcci tradizionali che i più recenti avanzamenti di ricerca.

Psicologia dello sviluppo: - delle formulazioni del concetto di sviluppo e delle loro applicazioni nelle discipline psicologiche, con funzioni descrittive e interpretative dei cambiamenti di stato della persona, nel tempo;

- del concetto di cambiamento evolutivo e come esso orienta lo studio della formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle funzioni psichiche.

- della Psicologia dello Sviluppo come un sistema di reti concettuali che concorre alla descrizione e interpretazione delle capacità e funzionamenti della persona, nei diversi stati e momenti del ciclo di vita.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori riferimenti teorici sulle tipologie di interventi con le famiglie, dai principi fondamentali per una corretta impostazione della relazione di coppia fino agli studi e alle ricerche più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Psicologia generale: Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie utili ad analizzare i processi del funzionamento psichico di base e a riconoscere i differenti modi in cui essi si articolano all'interno del contesto educativo. Sarà in grado di utilizzare le conoscenze relative al funzionamento dei processi cognitivi (p.e. Attenzione, Percezione, Memoria, Pensiero, Linguaggio) e dei processi emotivo-motivazionali della mente umana per pianificare situazioni di apprendimento, che tengano conto delle caratteristiche individuali dell'allievo nonché delle dinamiche contestuali all'interno del quale si realizza l'intervento educativo.

Psicologia dello sviluppo: della psicologia dello sviluppo, stabilendo relazioni con altre discipline, nella valutazione dei diversi aspetti del lavoro scolastico e nella ideazione e sostegno di argomentazioni riguardanti strategie efficaci volte alla loro gestione.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di intervento con la coppia e la famiglia, individuando il modello teorico di riferimento, le tecniche di intervento da utilizzare, le modalità di analisi dei dati, gli strumenti di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Psicologia generale: Lo studente sarà in grado di distinguere i molteplici modelli esplicativi delle funzioni psichiche e di valutare criticamente le loro implicazioni nell'ambito della relazione educativa. Egli sarà capace di elaborare un pensiero critico nei confronti dei differenti modelli ed approcci teorici relativi al funzionamento psichico. Inoltre, lo studente sarà capace di valutare in modo autonomo le risorse e i limiti del proprio livello di formazione raggiunto, analizzando con obiettività e responsabilità la padronanza delle conoscenze acquisite. Sulla base della valutazione di tali competenze, egli acquisirà strumenti utili per progettare interventi educativi, che tengano conto dei diversi approcci teorici e delle differenti modalità di intervento psicologico.

Psicologia dello sviluppo: Capacità di cercare, raccogliere, organizzare informazioni riguardanti differenti aspetti del lavoro scolastico, per interpretarle, applicando le conoscenze disciplinari e utilizzarle per elaborare argomentazioni a sostegno della formulazione di giudizi riguardanti le

modalità di svolgimento del lavoro scolastico e le loro implicazioni sulla formazione degli alunni e sulle ricadute sociali a breve, medio e lungo termine.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Capacità di rielaborare in modo critico e con un pensiero autonomo le conoscenze acquisite, utilizzandole in maniera originale ma in modo coerente rispetto allo studio della psicodinamica delle famiglie

Abilità comunicative

Psicologia generale: Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito una terminologia appropriata sia in lingua italiana che in lingua inglese nella definizione dei processi psichici e del loro funzionamento e sarà in grado di comunicare correttamente, con competenza e proprietà di linguaggio tecnico-scientifico, i concetti e i costrutti della Psicologia Generale

Psicologia dello sviluppo: Capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio disciplinare, per comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite e la loro applicazione nella elaborazione di informazioni, giudizi, argomentazioni riguardanti diversi aspetti e implicazioni del lavoro scolastico.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni rispetto alle possibili problematiche metodologiche, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi che si sono occupati di interventi in ambito familiare

Capacità di apprendimento

Psicologia generale: Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito le basi di conoscenze teoriche e competenze applicative che gli consentiranno di affrontare e approfondire in autonomia eventuali problematiche che rinviano alla Psicologia Generale. Egli avrà maturato conoscenze specifiche, connesse ai temi della Psicologia Generale, che gli consentiranno di progettare, con rigore metodologico, opportuni interventi educativi.

Psicologia dello sviluppo: Valutata attraverso la capacità di formulare domande riguardanti i differenti oggetti di studio della Psicologia dello Sviluppo e la loro rilevanza per i differenti aspetti del lavoro scolastico;

di elaborare progetti di studio appropriati per la ricerca di risposte alle domande poste; progetti orientati da una chiara definizione degli obiettivi dello studio e sostenuti:

a) dalla esplicitazione dei procedimenti finalizzati alla individuazione, ricerca, acquisizione e utilizzazione delle fonti; b) dalla scansione dei tempi dedicati all'acquisizione delle fonti, al loro studio, alla elaborazione di report finalizzati alla comunicazione dei risultati della ricerca, cioè della risposta alle domande che la hanno originata.

Alla valutazione della capacità di apprendimento si procede attraverso l'esame di un progetto di studio scelto e prodotto dallo studente al termine del corso e discusso in sede di prova orale.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, con particolare riferimento alle nuove ed attuali ricerche e applicazioni. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari.

Obiettivi formativi

Psicologia generale

Titolo del corso: *Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria*

Il corso mira a far acquisire allo studente conoscenze circa le teorie psicologiche, le metodologie della ricerca e i principali risultati applicativi, ottenuti nell'ambito dei differenti approcci allo studio

della Psicologia Generale e nei più recenti orientamenti teorici e di ricerca. Parimenti, il corso mira ad approfondire il funzionamento dei processi psichici di base e a sviluppare, sulla base delle conoscenze acquisite, la capacità di progettare interventi educativi che tengano conto delle caratteristiche del funzionamento psichico di base.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Illustrare le teorie e gli approcci classici allo studio della Psicologia Generale e acquisire conoscenze relative alle loro differenze teorico-metodologiche;
2. Illustrare le metodologie della ricerca psicologica ed acquisire conoscenze relative alle loro caratteristiche; saper distinguere i vari disegni di ricerca e le differenti tecniche di raccolta dei dati.
3. Definire e comprendere le differenze esistenti tra Sensazione e Percezione.
4. Definire l'Attenzione e il suo funzionamento; comprendere le differenze tra processi consapevoli ed automatici.
5. Definire l'Apprendimento e i suoi correlati emotivo-motivazionali; comprendere le differenze teorico-metodologiche connesse ai modelli di apprendimento.
6. Definire i meccanismi del funzionamento di base del Pensiero, della Memoria e del Linguaggio; comprendere le interconnessioni tra tali processi.
7. Definire la Motivazione e l'Emozione; analizzare e comprendere le differenze tra i differenti approcci allo studio dei processi emotivo-motivazionali del funzionamento psichico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | 1. Origini e sviluppo della Psicologia Generale: lo strutturalismo, il funzionalismo, la psicologia della Gestalt, Freud e la psicoanalisi, il comportamentismo, il cognitivismo. |
| 2 | 2. Metodologie della ricerca psicologica: il metodo scientifico, disegni sperimentali e osservativi, le scale di misura, tecniche qualitative e quantitative di raccolta dei dati. |
| 2 | 3. Sensazione e percezione: la percezione visiva e uditiva; le costanze percettive, la percezione del movimento. |
| 2 | 4. Attenzione e coscienza |
| 2 | 5. L'apprendimento: il condizionamento classico e operante; le basi cognitive dell'apprendimento (insight e modellamento). |
| 6 | 6. Le funzioni psichiche superiori: il pensiero, la memoria e il linguaggio. |
| 4 | 7. Motivazione ed emozione. |

Testi consigliati:

Schacter D. L., Gilbert D.I T., Wegner D.M., (2010) PSICOLOGIA GENERALE, Zanichelli.

Obiettivi formativi *Psicologia dello sviluppo*

Titolo del corso: *Sviluppo della persona ed esercizio dei diritti umani*

L'insegnamento ha come obiettivo generale quello di concorrere alla formazione di insegnanti che operino coerentemente alla concezione del diritto che ispira la formulazione dei testi compresi nella "Carta internazionale dei diritti umani"; questo obiettivo è ancorato alla consapevolezza che l'attività professionale dell'insegnante - in accordo con le Carte Internazionali ratificate dalla Repubblica Italiana e con l'Ordinamento della stessa - si configura come finalizzata alla applicazione di diritti sociali e culturali ed è "indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Art.26;2).

L'insegnamento ha come obiettivi disciplinari:

- la conoscenza dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, organizzazione delle diverse funzioni psichiche e la comprensione delle loro interazioni, considerate nella prospettiva del ciclo di vita e in rapporto alle condizioni di vita della persona;
- l'acquisizione di competenze professionali adatte alla realizzazione di progetti formativi volti "a promuovere la persona nelle sue potenzialità positive anche eliminando tutte quelle condizioni negative che di fatto rendono difficile o compromettono l'esplicazione piena della propria umanità" (C.A. Moro, 1996);
- l'acquisizione di competenze adeguate per sostenere argomentazioni riguardanti i progetti formativi ideati tenendo conto delle conoscenze disciplinari.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Culture e rappresentazioni dello sviluppo umano.
- 2 I modi di produzione delle conoscenze sullo sviluppo umano
- 2 Ambiente, cultura e sviluppo della persona.
- 4 Cognizione e comunicazione
- 2 Emozione e affettività nel percorso di vita.
- 2 Giudizio e comportamento morale.
- Sviluppo della persona e capacità e funzionamenti sociali
- 6 Lo sviluppo delle capacità umane e l'esercizio dei diritti di formazione.

Testi consigliati:

M. Chiara Levorato, Lo sviluppo psicologico, Einaudi

M. Teresa Quartuccio (Ed.), Apprendere la cultura della ricerca scientifica. Aracne editrice, Roma
N.B. Come precisato alla voce "modalità di frequenza" agli studenti che non potranno partecipare alle lezioni sarà consigliato un percorso di studio integrativo con indicazione di altri testi oltre quelli sopra indicati.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Titolo del corso: *Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari*

Lo studente alla fine del corso dovrà avere acquisito tra le sue conoscenze i principali modelli teorici dell'ottica sistemico-relazionale, i metodi di osservazione e le tecniche di intervento più adeguate in riferimento al ciclo vitale dell'individuo e della famiglia.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Presentazione del corso e degli argomenti principali che verranno affrontati
- 6 Inquadramento teorico della teoria sistemico-relazionale
- 4 Principali modelli teorici di riferimento del ciclo di vita familiare
- 4 Le tecniche e i metodi di osservazione delle relazioni familiari
- 4 Gli strumenti di valutazione degli interventi con le nuove tipologie familiari

Testi consigliati:

Testo d'esame:

M. Malagoli Togliatti e U. Telfner "Dall'individuo al sistema. Manuale di Psicopatologia



relazionale"-Bollati-Boringheri.1998

Lecture consigliate:

Di Vita A.M., Salerno A., La valutazione della famiglia, FrancoAngeli, Milano, 2005

L.Hoffman Principi di terapia della famiglia, Astrolabio 1984

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06073
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione:</i> Laura Firrigno (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Laura Firrigno: per il ricevimento inviare una mail al seguente indirizzo: laurafirrigno@libero.it - email: laurafirrigno@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di:

oapplicare la propria conoscenza per individuare gli elementi alla base delle differenze individuali nella comunicazione;

oanalizzare situazioni problematiche in ambito scolastico e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione;

oelaborare ipotesi di intervento per potenziarne il successo o per intervenire nei casi di difficoltà di linguaggio e di forme comunicative;

ocapacità di gestione di situazioni educative complesse in ambito valutativo;

ocapacità di ipotizzare possibili strategie di valutazione degli alunni nelle situazioni educative complesse.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche. Capacità di cogliere le diversità delle strategie di valutazione utilizzate prevalentemente nella scuola primaria e dell'infanzia. Capacità di interagire in modo collaborativo ed efficace con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, nonché di lavoro di gruppo o di

supervisione. Capacità di elaborare - con piena autonomia di giudizio - proposte efficaci di soluzioni ai problemi della valutazione scolastica.

Abilità comunicative

Sapere usare in maniera congruente rispetto alla teoria di riferimento gli aspetti teorici ed applicativi delle varie teorie sullo sviluppo comunicativo e linguistico (competenze lessicali e semantiche).

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze approfondite, sia teoriche che pratiche, sui processi di acquisizione del linguaggio in età infantile e sulle strategie relazionali e comunicative che si devono instaurare per realizzare un buon sviluppo linguistico. Gli ambiti di conoscenza riguarderanno principalmente lo sviluppo comunicativo e linguistico del bambino con sviluppo tipico senza trascurare tuttavia elementi inerenti allo sviluppo del linguaggio in situazioni patologiche.

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere, valutare e intervenire nell'ambito dell'educazione bilingue sia in ambito familiare che scolastico.

Saranno, infine, prese in considerazione problematiche relative ai bambini monolingui, al bilinguismo familiare, tipico delle famiglie in situazione di matrimoni misti, al bilinguismo sociale tipico delle situazioni di bilinguismo degli immigrati o dei loro figli.

ARGOMENTI

Modelli teorici sullo sviluppo della comunicazione e del linguaggio

Il linguaggio rispetto alla cognizione, interazione sociale e comunicazione. Aspetti innati e acquisiti dello sviluppo del linguaggio

Lo sviluppo della comunicazione, le sue fasi e le modalità. La comunicazione nello sviluppo atipico.

Come parlare ai bambini che imparano a parlare: i diversi modi dei parlanti e gli effetti sullo sviluppo. Come parlare ai bambini con sviluppo atipico.

Lo sviluppo lessicale, sintattico e morfosintattico: comprensione e produzione.

La comunicazione referenziale.

La comprensione e la produzione di testi.

Lo sviluppo di lettura e scrittura. Modelli di strutturazione cognitiva e disturbi specifici dell'apprendimento.

Disturbi specifici del linguaggio. Aspetti neuropsichiatrici, neuropsicologici e neurolinguistici dell'acquisizione e sviluppo del linguaggio.

Teorie sull'apprendimento linguistico.

Plurilinguismo

Gli strumenti di valutazione dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio per gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Esercitazione in aula sulla individuazione e valutazione dei disturbi del linguaggio.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Modelli teorici sullo sviluppo della comunicazione e del linguaggio

2 Il linguaggio rispetto alla cognizione, interazione sociale e comunicazione. Aspetti

- innati e acquisiti dello sviluppo del linguaggio
- 2 Lo sviluppo della comunicazione, le sue fasi e le modalità. La comunicazione nello sviluppo atipico.
- 3 Come parlare ai bambini che imparano a parlare: i diversi modi dei parlanti e gli effetti sullo sviluppo. Come parlare ai bambini con sviluppo atipico.
- 3 Lo sviluppo lessicale, sintattico e morfosintattico: comprensione e produzione. La comunicazione referenziale.
- 3 La comprensione e la produzione di testi.
Lo sviluppo di lettura e scrittura. Modelli di strutturazione cognitiva e disturbi specifici dell'apprendimento.
- 2 Disturbi specifici del linguaggio. Aspetti neuropsichiatrici, neuropsicologici e neurolinguistici dell'acquisizione e sviluppo del linguaggio.
- 2 Teorie sull'apprendimento linguistico.
- 3 Plurilinguismo
- 3 Gli strumenti di valutazione dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio per gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Esercitazione in aula sulla individuazione e valutazione dei disturbi del linguaggio.

Testi consigliati:

- L. Camaioni: Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino 2001
 - G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008.
- Strumenti di valutazione (a scelta):
- Veronesi- Zambelli. Erickson. Arricchimento lessicale Attività linguistiche con gli sfondi integratori su semantica e figure retoriche
 - Katherine Venkatesh , Charlotte Firth. Erickson. Disturbo semantico-pragmatico del linguaggio Diagnosi e intervento
 - Elena Freccero , Emma Perrotta , Patrizia Rustici , Maria Cristina Tigoli. Erickson. Prevenzione e recupero delle difficoltà morfo-sintattiche Schede operative per la riabilitazione del linguaggio
 - Adriana De Filippis , Stefania Capizzuto , Patrizia Cippone , Rosa Maria Rizza. Erickson. Protocollo logopedico De Filippis Trattamento per disturbi del linguaggio e dell'apprendimento scolastico, afasia e deficit neurologici
 - Itala Riccardi Ripamonti. Erickson. Lessico e frasi per immagini Sussidio didattico-riabilitativo per la prevenzione e il trattamento delle difficoltà di linguaggio
 - Rosa Maria Attena , Maria Giada Mazzella , Francesca Gomez Paloma. Erickson. Parlare dei sentimenti Attività di sviluppo lessicale-semantico

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Il corso utilizzerà prevalentemente un metodo di didattica frontale, supportato tuttavia da strumenti audiovisivi, da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. L'esame si svolgerà in forma di prova scritta nel giorno stabilito come appello d'esame, con 3 domande a risposta aperta. Ai fini della valutazione, la prova scritta sarà integrata da un colloquio orale nel corso del quale il docente si riserva di porre eventuali domande di approfondimento. Il colloquio orale integra ma non sostituisce in nessun caso la prova scritta. Unici fattori di esclusione dalla prova scritta sono eventuali e documentate disabilità motorie, sensoriali o dell'apprendimento dello studente.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dell'apprendimento, della memoria e delle variabili in essi implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati ed articoli scientifici internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- effettuare analisi comparative della letteratura scientifica sull'argomento
- individuare gli elementi alle base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento, per intervenire nei casi di difficoltà di apprendimento, e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese).

Nell'espressione orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese) associata a capacità critica e di integrazione di diversi argomenti e prospettive.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici, anche in lingua inglese, in forma autonoma ed auto-diretta

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Titolo del corso: *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

Obiettivo generale del corso è che lo studente acquisisca, in una prospettiva che integra le teorie classiche con i risultati della ricerca più recente, conoscenze relative alla molteplicità di fattori che regolano i processi di memoria e di apprendimento e che sono alla base delle più comuni difficoltà di apprendimento e dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi specifici del corso sono:

1. Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
2. I modelli di memoria
3. Apprendere e dimenticare
4. Conoscenze implicite e dichiarative
5. Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
6. Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
7. Lo sviluppo della memoria
8. Le patologie della memoria
9. Le mnemotecniche
10. I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
11. I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
12. I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Lo studio della memoria, teorie metodi e modelli di ricerca
- 3 Apprendere e dimenticare
- 3 Conoscenze implicite e dichiarative
- 3 Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
- 3 Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
- 3 Lo sviluppo della memoria
- 3 Le patologie della memoria
- 3 I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
- 3 I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
- 3 I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Testi consigliati:

Neath & Surprenant (2003). La Memoria Umana. Apprendimento ed organizzazione delle conoscenze. (Ed it. 2010) Idelson Gnocchi
D'Amico. Lettura, scrittura e calcolo. Processi cognitivi e disturbi dell'apprendimento, Edizioni Carlo Amore, Roma, 2002.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione + Percezione e comunicazione visiva

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09539
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Donatella Gelardi (Professore a contratto) <i>Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Ilaria Ventura Bordenca (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/08 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Lezioni frontali Esercitazioni in aula Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Lezioni frontali
Frequenza:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Consigliata Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame orale Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame orale
Ricevimento:	Donatella Gelardi: lunedì 15.00-17.00 - email: donatella.gelardi@libero.it - telefono: 3483182789 Ilaria Ventura Bordenca: Giovedì, dalle 10.30 alle 13.30 Viale delle Scienze Ed. 15, terzo piano - email: ilaria.ventura@unipa.it - telefono: 0912389631

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sulla disabilità e sugli strumenti di intervento abilitativi/riabilitativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conoscenza dei processi di percezione e riconoscimento delle immagini; individuazione delle influenze culturali su tali processi; definizione delle strategie per la costruzione di linee grafiche. In particolare, saranno sviluppate conoscenze in

relazione alla dimensione visiva nel mondo del branding e alla sua importanza nella costruzione di identità visive. Ciò in funzione dell'importanza semiotica che tali identità svolgono nella cultura di massa contemporanea.

Conoscenza dei meccanismi di generazione del senso delle immagini, intesi come testi strutturati a più livelli il cui effetto finale si produce su più piani (espressivo, narrativo, discorsivo)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Capacità di elaborare interventi adeguati al fabbisogno dell'alunno in situazione di handicap tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Gli studenti, attraverso gli strumenti teorici forniti e i casi studio presentati, svilupperanno le abilità analitiche necessarie alla disamina delle strategie di progetto implicate nella creazione dell'identità visiva di una marca. Ciò in vista di una spendibilità lavorativa nell'ambito della consulenza e della progettazione d'azienda, ma anche nell'ambito della critica e dei mass media.

Autonomia di giudizio

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Consapevolezza delle proprie competenze (limiti e risorse) e capacità di analisi al fine di una corretta interazione con la famiglia dell'alunno e i componenti dell'équipe pluridisciplinare.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Capacità di strutturare un quadro d'insieme dei diversi fenomeni che compongono il branding e di rinvenire in essi linee comunicative coerenti. Capacità di cogliere i meccanismi di senso soggiacenti alla produzione di testi, oggetti e fenomeni di stile e moda, in generale.

Abilità comunicative

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conoscenza del linguaggio tecnico-scientifico della materia e capacità di rapportarsi con i professionisti del campo.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Capacità di esporre risultati analitici dei casi studio e di presentare in maniera convincente eventuali proposte progettuali.

Capacità di apprendimento

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Competenze teoriche e pratiche di base per un approfondimento sul campo o per una formazione successiva

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Capacità di cogliere intraprendere, attraverso le competenze acquisite nel corso del modulo, ulteriori percorsi di specializzazione nel campo del branding (master, corsi di perfezionamento, workshop, stage).

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sulla disabilità e sugli strumenti di intervento abilitativi/riabilitativi in un'ottica di tipo ecologico-comportamentale.

Argomenti

1. La classificazione e la valutazione della disabilità

Obiettivi formativi

Riflettere sull'evoluzione storica del concetto di disabilità: dal modello medico al modello bio-psico-sociale.

2. La tassonomia delle disabilità

Obiettivi formativi

Comprendere i diversi tipi di disabilità e le relative implicazioni per il trattamento.

3. Il ritardo mentale

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disabilità intellettiva

4. I disturbi pervasivi dello sviluppo

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e strumenti utili al lavoro con la persona con disturbo pervasivo dello sviluppo

5. Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi

Obiettivi formativi

Fornire strumenti per la comprensione e la realizzazione di un programma di intervento abilitativo-riabilitativo

6. Il sistema famiglia, il parent training

Obiettivi formativi

Riflettere in termini sistemici sulla famiglia con disabilità e sul ruolo che il contesto può svolgere nell'integrazione delle persone disabili.

7. L'integrazione scolastica

Obiettivi formativi

Comprendere l'importanza del sistema scolastico nelle sue interrelazioni con i contesti socio-familiare e sanitario. Conoscere metodologie operative per facilitare l'integrazione scolastica.

ARGOMENTI

La classificazione e la valutazione delle disabilità:

Cenni storici

ICD 10 e DSM IV TR

Dall'ICDH all'ICF

La tassonomia delle disabilità

Il ritardo mentale:

Definizioni

Criteri diagnostici

Fattori predisponenti

I gradi di gravità

L'assessment

La personalità

La tassonomia delle competenze scolastiche

Disturbi pervasivi dello sviluppo:

Criteri diagnostici e la triade sintomatologica

L'autismo e il programma TEACCH

Principi e programmi di intervento abilitativi- riabilitativi:

La riabilitazione

Le tecniche di incremento decremento

Il sistema famiglia e il parent training:

La famiglia di fronte alla disabilità

Lo stress e le strategie di coping

I programmi di parent training

L'integrazione scolastica

esercitazioni

ICF - esercitazione pratica

Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi: analisi di un caso e impostazione di massima di un intervento

Analisi di un caso ed esercitazione su possibili strategie di intervento per facilitare l'integrazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La classificazione e la valutazione delle disabilità:
Cenni storici
ICD 10 e DSM IV TR
Dall'ICDH all'ICF
- 1 La tassonomia delle disabilità
- 4 Il ritardo mentale:
Definizioni
Criteri diagnostici
Fattori predisponenti
I gradi di gravità
L'assessment
La personalità
La tassonomia delle competenze scolastiche
- 3 Disturbi pervasivi dello sviluppo:
Criteri diagnostici e la triade sintomatologica
L'autismo e il programma TEACCH
- 1 Principi e programmi di intervento abilitativi- riabilitativi:
La riabilitazione
Le tecniche di incremento decremento
- 3 Il sistema famiglia e il parent training:
La famiglia di fronte alla disabilità
Lo stress e le strategie di coping
I programmi di parent training
- 1 L'integrazione scolastica

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 ICF - esercitazione pratica
- 2 Principi e programmi di intervento abilitativi-riabilitativi: analisi di un caso e impostazione di massima di un intervento
- 1 Analisi di un caso ed esercitazione su possibili strategie di intervento per facilitare l'integrazione

Testi consigliati:

- Zanobini M., Usai M.C. (2005) Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti, in prospettiva evolutiva. Franco Angeli, Milano
- S. Buono, T. Zagaria (2003). ICF- Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute. Ciclo evolutivo e disabilità/Life Span and Disability, 6, (1), 121-141.
- Dispensa

Bibliografia di approfondimento

A tutti coloro che fossero interessati ad approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni si consigliano i seguenti testi:

- Meazzini P. (1997). Handicap: passi verso l'autonomia. Presupposti teorici e tecniche d'intervento. Firenze: Giunti
- Soresi S. (2007). Psicologia delle disabilità. Il Mulino
- Sanford A.R., Zelman J.G. (1994) LAP, Learning Accomplishment Profile. Schede per la diagnosi di sviluppo. Erickson, Trento.
- Micheli E., Zacchini M. (2001) Verso l'autonomia. La metodologia TEACCH del lavoro indipendente al servizio degli operatori dell'handicap. Vannini editrice, Brescia.
- Feurstein R., Rand Y., Feursetin F. (2005). La disabilità non è un limite. Se mi ami, costringimi a cambiare. Libri Liberi, Firenze
- Foxx R.M. (1995) Tecniche base del metodo comportamentale per l'handicap grave e l'autismo. Erickson, Trento.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Titolo del corso: PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

Il corso punterà a mettere in luce le strategie di progetto che, attraverso i vari elementi del mix di marca, portano alla realizzazione di identità visive coerenti e riconoscibili. A tal fine, il paradigma della semiotica visiva permetterà di dimostrare come le immagini non siano singoli segni ma prodotti culturali complessi e stratificati che diffondono significati a più livelli, da quello più superficiale espressivo a quello più profondo dei valori e delle strategie discorsive.

Il corso sarà articolato in fasi di esposizione di strumenti teorici e fasi di chiarimento di tali strumenti attraverso la loro applicazione in casi studio particolarmente rilevanti. A questo scopo, si proporranno anche forme laboratoriali di coinvolgimento diretto degli studenti per lo svolgimento di brevi analisi di casi studio.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Elementi di semiotica visiva: meccanismi basilari della produzione di senso
- 10 L'enunciazione visiva: il coinvolgimento dello spettatore
- 10 Le identità visive: dal logo al punto vendita

Testi consigliati:

- J. M. Floch, 1995, Identità visive, Milano, Franco Angeli
- J.M.Floch, 1990, "E' nata una stella. La definizione dell'identità visiva del Crédit du Nord", in Semiotica marketing e comunicazione, Milano, Franco Angeli.
- J.M. Floch, 1990, "J'aime, j'aime, j'aime. Pubblicità di automobili e sistema dei valori di consumo", in Semiotica, Marketing e Comunicazione, Milano, Franco Angeli
- I. Ventura, 2007, "Di che packaging sei' Generi discorsivi e confezioni dei prodotti. Sulla scia di J. M. Floch", in E/C, rivista on line dell'Associazione italiana di studi semiotici (scaricabile all'indirizzo: <http://www.ec-aiss.it/archivio/tipologico/autore.php>)
- I. Ventura, 2011, "Nature in vendita, il packaging dei prodotti biologici", dispensa a cura del docente.

Psicologia dinamica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la gestione di un intervento dinamico educativo e per la progettazione di strategie didattiche e di sostegno. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento dinamico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico dinamici che esegue e degli interventi di sostegno.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico dinamici, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di sostegno.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore

proprio della psicologia dinamica. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Formare al ruolo dell'educatore di sostegno e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità in ambito scolastico ed educativo. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia dinamica; orientamenti teorici e metodologie di intervento; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa

ARGOMENTI

I fondamenti della psicologia dinamica
Le reti di relazioni e le relazioni familiari
Lo sviluppo psichico del sé
Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno
Modelli di analisi del caso

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
5	I fondamenti della psicologia dinamica
5	Le reti di relazioni e le relazioni familiari
5	Lo sviluppo psichico del sé
5	Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno
5	Modelli di analisi del caso

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
3	Le griglie di osservazione del gruppo
2	Case analysis

Testi consigliati:

o Jervis G. (2001), Psicologia dinamica, Il Mulino, Bologna.
o Lavanco G., Hombrados Mendieta M. (a cura di) (2009), Lavoro di comunità ed intervento sociale interculturale, FrancoAngeli, Milano.
o La ricerca intervento, Rivista di "Psicologia di comunità", n. 2/2008, Franco Angeli, Milano (pp. 9-86).

Psicopatologia dello sviluppo

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Visione di video con principali quadri clinici e psicopatologici
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicopatologia in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie psicopatologiche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della psicopatologia dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse psicopatologico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Far apprendere allo studente che sarà futuro insegnante di sostegno la conoscenza dei quadri psicopatologici in età evolutiva per una ottima gestione dei soggetti portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile: modelli e definizioni della psicopatologia dello sviluppo sicobiologia.

I disturbi dell'identità di genere e della sessualità

I disturbi della sfera oroalimetare

I disturbi generalizzati dello sviluppo con particolare attenzione al trattamento riabilitativo nell'autismo e nella sindrome di Rett

I disturbi del sonno

I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio

Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

Sindromi affettive

L'abuso in età evolutiva

Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

Aspetti psicopatologici del bambino bilingue

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile

4 Disturbo d'identità di genere e della sessualità

4 Abuso in età evolutiva

4 Disturbi del sonno

4 Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

4 Aspetti psicopatologici del bilinguismo

4 Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio

 Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

2 I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

0 Nessuna esercitazione

Testi consigliati:

1) Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio (a cura di Ammaniti) Milano

Raffaello Cortina 2010

- 2) Fantauzzo G, Roccella M. Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- 3) Ligotti C, Roccella M. Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo abilitativo. Carbone Palermo 2005
- 4) Roccella M, Bonanno M. Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- 5) La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali. A cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Carbone Editore Palermo 2010

Psicopedagogia delle differenze individuali

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06154
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopedagogia delle differenze individuali:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicopedagogia delle differenze individuali:
Ricevimento:	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727

Obiettivi formativi

Psicopedagogia delle differenze individuali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia delle tradizioni popolari

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07015
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle tradizioni popolari:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia delle tradizioni popolari: esame orale, tesina
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e tematiche della loro storia/cultura territoriale, abituantoli all'impiego delle più adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca e mirando a sviluppare le loro capacità di comprensione e applicazione, nonché le loro abilità di comunicazione e progettazione.

A tal fine si muniranno gli studenti dei relativi prerequisiti consistenti nella conoscenza generale dei saperi di interesse etnostorici, intesi quali patrimonio storico/culturale del proprio territorio/comunità, da impiegare nei processi educativi.

Si partirà dai concetti di fondo della disciplina, per proseguire con lo sviluppo storico della stessa, soffermandosi sulle principali teorie e figure che l'hanno contraddistinta, e pervenire, infine, alla spendibilità della stessa in funzione della formazione educativa e culturale dei futuri formatori.

Si punterà, infine, al coinvolgimento diretto dei discenti in un progetto di ricerca o scoperta dei Beni Etnostorici intesi quali etnofonti della propria comunità/territorio, per acquisire anche corrette abilità di ricerca storico/antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprendere la nozione di storia e della categoria tempo e saper cogliere le diverse dinamiche culturali che investono le società/culture.

Autonomia di giudizio

Saper cogliere connessioni di analogie o differenze, ricavare e interpretare i dati culturali applicandoli correttamente.

Abilità comunicative

Entrare in possesso di linguaggi specifici diversi e saperli comunicare con chiarezza e pertinenza.

Capacità di apprendimento

Consolidare le capacità personali di apprendimento con attente analisi della pubblicistica antropologica specifica ed curate ricerche 'sul campo'.

Obiettivi formativi

Storia delle tradizioni popolari

Titolo del corso: *Il mondo tradizionale ieri e oggi*

Lo sviluppo della scienza folklorica dagli albori ai giorni nostri. La tradizione nelle sue varie connotazioni.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 5 | Presentazione del programma di studio e dei saperi antropologici |
| 10 | La cultura tradizionale : processi di dinamica culturale |
| 5 | L'Europa ed il richiamo del folklore |
| 5 | I beni culturali |
| 5 | Catalogazione dei beni demoantropologici |
| 5 | L'oralità e la sua potenzialità |
| 5 | Caratteri e contraddizioni della cultura popolare odierna |

Testi consigliati:

- o L. Bellantonio, La demologia in Sicilia, Aisthesis, Milano 2003
- o Un altro volume da concordare.
- o Brani antologici distribuiti nel corso delle lezioni

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07421
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica:</i> Chiara Ferotti (Professore a contratto)
Cfu:	
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Chiara Ferotti: Lunedì dalle 11:00 alle 12:00 Albergo delle povere - email: c.ferotti@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della teoria e dei metodi della programmazione e della valutazione scolastica.
2. Esaminare le principali problematiche della teoria e e dei metodi della programmazione e della valutazione scolastica e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca della teoria e dei metodi della programmazione e della valutazione scolastica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati alla programmazione e alla valutazione scolastica
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte

2. Valutare l'efficacia di un intervento di didattica personalizzata
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Titolo del corso: *La progettazione e la valutazione personalizzata*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della progettazione della didattica personalizzata, della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione di didattica personalizzata.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Analizzare le pratiche di didattica personalizzata
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
6. Diversificare le strategie di valutazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 3 | La personalizzazione educativa |
| 3 | La realizzazione di un iter di didattica personalizzata per insegnanti |
| 3 | Analisi delle pratiche di didattica personalizzata |
| 2 | La normativa sulla valutazione in campo educativo |
| 3 | I modelli di valutazione in campo educativo |
| 4 | Le fasi dell'atto valutativo |
| 5 | La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale |
| 3 | Le strategie di valutazione |
| 3 | Possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse |
| 3 | Il portfolio come strumento per l'insegnante e l'educatore nella prassi scolastica con gli alunni disabili. |
| 3 | Il portfolio nella scuola per rileggere e riconsiderare gli obiettivi formativi degli alunni disabili. |

Testi consigliati:

Ferotti, C (2010). La formazione degli insegnanti. Didattica personalizzata. Roma: Armando.



Pavone, M. (2007). Il portfolio per l'alunno disabile. Trento: Erikson.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo